Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
VII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 9
Seduta di giovedì 15 ottobre 2015

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

INDICE -ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 5851 del 09/10/2015)

Oggetto n.1
Approvazione processi verbali di precedenti sedute ….....3

Oggetto n.2
Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea legislativa….....3

***Votazione rinvio oggetti nn. 3-7*.....5**

<u>Rinviati i punti 3-7</u>:
Oggetto n.3 – Atti nn. 99 e 99/bis
Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (ATER regionale) - Elezione di tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di presidente - art. 7 della l.r. 03/08/2010, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni e art. art. 2 - comma 5 - della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni

Oggetto n.4 – Atti nn. 101 e 101/bis
Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A..) – Elezione dei componenti di spettanza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria - art. 8 della l.r. 06/03/1998, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 2 - comma 5 - della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni

Oggetto n.5 – Atti nn. 111 e 111/bis
Comitato misto paritetico di cui al decreto legislativo 15/03/2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – Elezione dei componenti di spettanza della Regione Umbria - art. 322 del medesimo decreto legislativo n. 66/2010 e art. 2 - comma 5 - della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni

Oggetto n.6 – Atti nn. 112 e 112/bis
Consulta regionale dello sport - Elezione dei componenti di spettanza dell'Assemblea legislativa - art. 11 - comma 2 - lett. l) della l.r. 23/09/2009, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 2 - comma 5 - della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni

Oggetto n.7 – Atti nn. 113 e 113/bis
Elezione del Revisore dei Conti del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria - art. 13 - comma 1 - della l.r. 15/04/2009, n. 6 e successive modificazioni e art. 15 - comma 1 - lett. a) – della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni

Oggetto n.8 – Atto n. 158
Verifica e innalzamento del livello di assistenza e trattamento, nel territorio regionale, dei servizi residenziali, semi-residenziali e ambulatoriali che operano nella diagnosi, cura e assistenza dei soggetti affetti da disturbi del comportamento alimentare (DCA) – Adozione di iniziative da parte della G.R. ….....….....6

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Presidente.....6
Solinas, *Relatore* 6-8
Ricci.....7
Barberini, *Assessore*.....7
***Votazione atto n. 158*.....8**

***Votazione sospensione seduta*.....9**

Rinviato in Commissione:
Oggetto n.9 – Atto n. 3
Iniziative da adottarsi da parte della G.R. in occasione del Giubileo della Misericordia 2015/2016 ….....….....10
Presidente.....10,12-14,17,19
Ricci.....10,17,19
Liberati.....12
Rometti.....12
Chiacchieroni.....13
Paparelli, *Assessore*.....14
Brega.....19
***Votazione rinvio in Commissione*.....19**

Oggetto n.10 – Atto n. 23
Immediata adozione da parte della G.R. di iniziative concrete volte alla tutela della salute pubblica e alla risoluzione della situazione ambientale della Conca Ternana ….....….....19
Presidente.....19,23,26,28-31,33,37,38,40-42
Liberati.....20,40
Nevi.....23
Rometti.....26
Solinas.....28
Brega.....29,41
Fiorini.....31
Biancarelli.....31
Marini, *Presidente Giunta*.....33,37,38
Ricci.....38
***Votazione rinvio proposta di risoluzione in Commissione*.....42**

Rinviati i punti 11-14:
Oggetto n.11 – Atto n. 154
Vertenza relativa all'azienda Trafomec di Tavernelle – Monitoraggio, da parte della G.R., della situazione di crisi dello stabilimento

Oggetto n.12 – Atto n. 161
Adozione di iniziative da parte della G.R. ai fini dell'introduzione, sulla strada di grande comunicazione E45, di un sistema di pedaggiamento selettivo a carico di mezzi adibiti al trasporto merci, quale strumento funzionale al reperimento di risorse per interventi di messa in sicurezza e manutenzione dell'arteria

Oggetto n.13 – Atto n. 164
SEU (Servizio Europa Umbria) - Associazione partecipata dalla Regione Umbria – Adozione di iniziative, da parte della G.R., ai fini del rafforzamento e dell'incremento dei servizi forniti dall'associazione medesima

Oggetto n.14 – Atto n. 165
Intervenuto blocco, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, del progetto per la realizzazione dello svincolo di Scopoli, in territorio del Comune di Foligno, lungo il nuovo tracciato della strada statale n. 77 della Val di Chienti – Adozione di iniziative, da parte della G.R., al fine di scongiurare l'eventualità di una mancata realizzazione dell'infrastruttura

Sull'ordine dei lavori:
Presidente.....4,5,6,8,9,42
Rometti.....4
Liberati.....4,5,42
Ricci.....5
Biancarelli.....5
Brega.....8,19,29,41
Squarta.....9,42
Nevi.....9,23

Sospensioni.....4,10

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

X LEGISLATURA
VII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

La seduta inizia alle ore 10.40.

PRESIDENTE. Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta.
Chiamo l'oggetto n. 1.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria dell'Assemblea legislativa, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 6 ottobre 2015.
Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

PRESIDENTE. Comunico l'assenza del Consigliere Leonelli, impegnato a Bruxelles in un'assemblea nella quale si parla delle nuove leggi sulle politiche giovanili, per cui è andato a rappresentare la nostra proposta che è stata discussa e presentata dall'Assessore Barberini.

Comunico altresì che l'Ufficio di Presidenza, assunta la qualifica e le funzioni di Giunta delle elezioni:
- in data 9 ottobre 2015, con l'atto n. 42, ha deliberato di prendere atto e dare attuazione alla sentenza del TAR Umbria n. 458 del 07 ottobre 2015, con la quale è stata proclamata eletta Casciari Carla alla carica di consigliere del Consiglio regionale dell'Umbria, in sostituzione di Biancarelli Giuseppe;
- in data odierna con l'atto n. 43 ha deliberato di prendere atto e dare attuazione al decreto del Presidente della Quinta Sezione del Consiglio di Stato, depositato il 13 ottobre 2015, con cui è stata sospesa l'esecutività della citata sentenza del TAR Umbria n. 458 del 7 ottobre 2015, che proclamava eletta alla carica di consigliere regionale la dott.ssa Carla Casciari. La sospensione è stata al momento disposta fino alla Camera di Consiglio fissata per il 5 novembre 2015.
Il Consigliere Giuseppe Biancarelli riassume, pertanto, la carica di Consigliere regionale.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

L'Ufficio di Presidenza prenderà atto e darà tempestiva comunicazione all'Assemblea di ogni ulteriore provvedimento, che sarà adottato dall'Autorità giudiziaria competente nel pendente contenzioso elettorale.

Significo che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo *2 bis* della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), il seguente decreto:

- n. 127 del 5 ottobre 2015 – Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 17, art. 4. Consulta regionale dei consumatori e degli utenti – Integrazione. Costituzione della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1.

Chiamo l'oggetto n. 3: **-** Atti nn. 99 e 99/bi
"Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (ATER regionale) – Elezione di tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di presidente - art. 7 della l.r. 03/08/2010, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni e art. art. 2 - comma 5 - della l.r. 21/03/1995, n. 11 e successive modificazioni".

Chiede la parola il Consigliere Rometti. Prego, Consigliere.

Silvano ROMETTI *(Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria)*.
Grazie, Presidente. Credo e spero di interpretare il parere di diversi colleghi della maggioranza chiedendo il rinvio di questo punto e anche degli altri che riguardano nomine in questo Consiglio regionale, motivandolo con la mancata possibilità di approfondire tutte le indicazioni che debbono essere date, alcune delle quali, peraltro, mi sembra che debbano avere modalità di ricognizione di eventuali candidature che non riguardano solo il Consiglio regionale.
Quindi chiederei un rinvio di questo punto e degli altri che sono di questa natura.

PRESIDENTE. Chiede la parola il Consigliere Liberati; ne ha facoltà.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Io vorrei capire, invece, un altro aspetto, ma di metodo e di merito, cioè se l'Assemblea sia stata convocata validamente, considerando la vicenda Biancarelli-Casciari, quindi se ci sia stato il tempo ufficialmente previsto da normative e regolamenti al riguardo, per cui chiederei un approfondimento su questo. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto, vista la richiesta del Consigliere Liberati, propongo una sospensione di cinque minuti della seduta. Dobbiamo votarla, immagino. Siamo tutti d'accordo? Okay, allora facciamo un attimo una riunione con i Capigruppo: ci vediamo nella sala accanto. Ci riaggiorniamo a cinque minuti da questo momento.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

La seduta è sospesa alle ore 10.46 e riprende alle ore 11.12.

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta, dopo questa pausa, dalla richiesta del Consigliere Rometti circa il rinvio degli oggetti n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7. Sulla base di questa richiesta volevo vedere se c'erano pareri contrari.
Chiede la parola il Consigliere Ricci. Prego, Consigliere.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Come Gruppo centrodestra e liste civiche, noi siamo per discutere e quindi votare gli oggetti all'ordine del giorno inerenti le nomine, in quanto lo stesso Gruppo di centrodestra e liste civiche ha preparato appunto gli atti documentali per poter addivenire al voto delle pratiche, i cui oggetti sono stati richiamati dal Presidente dell'Assemblea legislativa. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Liberati chiede di intervenire; ne ha facoltà.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Anche il Movimento 5 Stelle voterà contro questa richiesta, non per sgarbo istituzionale, ma perché ritiene che sia opportuno seguire l'ordine del giorno, che era stato comunicato per tempo. Ovviamente noi poi avremmo votato in un certo modo, cioè scheda bianca, in quanto il parametro sarebbe quello meritocratico o del sorteggio e non certo quello degli accordi, sottobanco o meno, per individuare dei nomi. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta del Consigliere Rometti circa il rinvio dei punti dal n. 3 al n. 7 incluso.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Quindi è accolta la richiesta di rinvio e passiamo all'oggetto n. 8.
Chiede la parola il Consigliere Biancarelli. Prego, Consigliere.

Giuseppe BIANCARELLI *(Presidente del Gruppo Umbria più uguale)*.
Presidente, scusi, mi ero assentato dall'aula un momento e, siccome vorrei partecipare alla votazione, chiedo di poter votare; ero sulle scale mentre era in corso la votazione.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Mi dicono che purtroppo la votazione è chiusa e quindi non possiamo derogare a questo.
Essendo stata chiusa la votazione, abbiamo già comunicato gli esiti della stessa.
Procediamo all'oggetto n. 8.

OGGETTO N. 8 – VERIFICA E INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ASSISTENZA E TRATTAMENTO, NEL TERRITORIO REGIONALE, DEI SERVIZI RESIDENZIALI, SEMI-RESIDENZIALI E AMBULATORIALI CHE OPERANO NELLA DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA DEI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE (DCA) – ADOZIONE DI INIZIATIVE DA PARTE DELLA G.R. – Atto numero: 158
Tipo Atto: Proposta di risoluzione
Presentata da: III C.C.P.
Relatore: Consr. Solinas (relazione orale)

PRESIDENTE. A presentare la proposta di risoluzione è il Consigliere Solinas, a cui do lo parola.

Attilio SOLINAS *(Gruppo Partito Democratico) – Relatore*.
Grazie, Presidente. Vorrei sottoporre all'Assemblea questa proposta di risoluzione che è stata affrontata in Commissione e che riguarda un tema rilevante in termini di epidemiologia e di impatto clinico, cioè quello dei disturbi del comportamento alimentare, che si riconoscono essenzialmente nell'anoressia e nella bulimia che hanno delle implicazioni psichiatriche spesso gravi e che costituiscono la genesi di situazioni a livello dei pazienti, quindi personali, che possono condurre anche alla morte e che costituiscono anche eventi molto problematici per le famiglie che ne sono colpite.
L'incidenza di queste patologie è in aumento, così come anche la prevalenza: solo nel territorio del Comune di Perugia nel 2014 sono stati assistiti più di 160 casi.
La Regione Umbria dal 1998 ha messo in atto delle linee guida regionali per assistere questa patologia, linee guida che sono state revisionate nel 2013, anche sulla base delle indicazioni del Ministero, linee guida che si interessano di diagnosi e di terapia.
Esiste in Umbria una rete diffusa di servizi a gestione diretta da parte delle A.S.L. che prevedono ambulatori, centri semiresidenziali e residenziali e posti letto cosiddetti "salvavita" per le situazioni estreme quando è necessario il ricovero di questi pazienti, che spesso sono di età molto giovane e in prevalenza di sesso femminile.
Questi centri assistono anche in termini di riabilitazione e, ovviamente, richiedono interventi terapeutici di tipo multidisciplinare e multiprofessionale proprio per la complessità di queste situazioni patologiche, quindi sono percorsi integrati che coinvolgono nutrizionisti, internisti, psichiatri, psicologi e anche assistenti sociali.
Oltre ai centri di assistenza diretta gestiti dalle aziende sanitarie esistono anche quattro associazioni su base volontaristica gestite dai familiari e dai pazienti stessi che supportano i servizi delle A.S.L. in ambito assistenziale e che sono regolate da

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

specifiche convenzioni con la Regione. Hanno svolto un intenso lavoro di prevenzione in tutti gli ambiti con coinvolgimento anche dei medici e dei pediatri per intercettare precocemente queste patologie che ovviamente risentono del tempo, quindi la strategia che condiziona la prognosi è la precocità della diagnosi e la continuità assistenziale.
Abbiamo verificato con il dottor Duca in Commissione, abbiamo preso atto della consistenza della rete assistenziale, però vorremmo sollevare la questione relativa a queste associazioni di volontariato, a questi servizi su base volontaristica che sussistono nel territorio regionale, in particolare in quello di Perugia che si trova a operare in una situazione di parziale carenza. Quindi noi vorremmo, attraverso questa proposta di risoluzione, sollecitare la Giunta, in particolare, a verificare il livello di assistenza di trattamento su tutto il territorio regionale e a mettere in atto eventuali iniziative e interventi finalizzati ad innalzare i livelli di assistenza e a sostenere, anche economicamente, queste strutture su base volontaristica, in particolare quella che insiste nel territorio di Perugia, che si fa carico dell'assistenza di centinaia di pazienti, coinvolgendo anche in convenzione medici e operatori che lavorano nelle A.S.L. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Ricci chiede la parola; ne ha facoltà.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Intervengo per indicare come il Gruppo di centrodestra e liste civiche sosterrà tale proposta di risoluzione e, anzi, ringrazia il proponente Solinas in particolare per aver introdotto un elemento importante di riflessione sui disturbi del comportamento alimentare, ma soprattutto per aver delineato un elemento importante nell'integrazione delle competenze. Anche durante la sua relazione in Commissione dell'Assemblea legislativa ha sottolineato questo elemento di integrare le diverse competenze sul tema e noi riteniamo che sia centrale per il raggiungimento degli obiettivi che la risoluzione si propone. Grazie.

PRESIDENTE. Nessun altro dei Consiglieri ha chiesto la parola. Per la Giunta do la parola all'Assessore Luca Barberini.

Luca BARBERINI (*Assessore alla coesione sociale e Welfare)*.
Solo per ringraziare la Commissione per il lavoro in ordine a questa risoluzione: sostanzialmente si impegna la Giunta, tutta la struttura, le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere a lavorare con maggior sforzo per fare di più. Ricordo, però, a tutti noi che la vicenda che viene sottoposta all'attenzione, questa dei disturbi del comportamento alimentare, purtroppo è in costante aumento: in Italia, secondo le stime del Ministero della Salute, raggiungono oltre il 3% delle persone affette da questi disturbi.
Però dobbiamo dire che è anche vero che la Regione dell'Umbria è stata una delle prime che è partita già dal 1998, quando uscirono le prime linee guida da parte del

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Ministero della Salute, a condurre uno studio, portato avanti da un'apposita commissione, in cui venivano date indicazioni specifiche in merito proprio al trattamento di questi disturbi.
Abbiamo attivato, nel corso di questi anni, una rete molto efficace e valida su tutto il territorio regionale, che è presente a livello ambulatoriale, a livello semiresidenziale, a livello residenziale e con posti letto "salvavita" in diverse strutture. Cito solo le ultime due e sorvolo sul discorso dell'ambulatoriale e sulle altre strutture: sono presenti due posti letto "salvavita" all'ospedale Silvestrini di Perugia, due al pediatrico di Città di Castello e due all'ospedale di Umbertide. Sui livelli ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali ci sono diverse strutture presenti nella nostra regione.
Nella sostanza, abbiamo fatto un bel lavoro, però credo che con questa risoluzione che viene portata avanti dalla Commissione, ci si impegni e si esorti a fare un di più che ci troverà sicuramente impegnati. Abbiamo, da ultimo, inserito particolare attenzione su questo fenomeno anche nel Piano della prevenzione regionale, approvato ai primi di luglio, così come è stato attivato proprio nel Piano regionale della prevenzione un'attenzione particolare rivolta ai temi della genitorialità, alla scuola e al mondo dello sport, che sono tutti mondi che interagiscono per cercare di trovare soluzione a questo tipo di disturbi.
Quindi da parte della Giunta c'è parere favorevole, per quanto mi riguarda, ad assumere questo impegno da parte della struttura regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Barberini. Procediamo, quindi, alla votazione della proposta di risoluzione. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Presidente, scusi, chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prego.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Io vorrei chiedere la possibilità di una sospensione per fare una riunione di maggioranza perché, come vedete dall'ordine del giorno, ci sono oggi diverse mozioni e mi sembra di capire, vista anche la non presenza di alcuni Consiglieri della maggioranza, che rischieremmo di trattare esclusivamente mozioni dell'opposizione, com'è giusto che sia. Allora vorrei un istante poterci confrontare nella maggioranza, sapendo che di solito è prassi che, quando ci sono i Consigli sulle mozioni, praticamente si discute sia di mozioni di maggioranza che di mozioni di opposizione. Io ritengo che sia giusto che le opposizioni svolgano il proprio ruolo, ma credo che sia diritto anche dei Consiglieri di maggioranza poter svolgere il proprio, per cui chiedo una sospensione per poterci parlare in maggioranza per capire come procedere.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Credo, infatti, che sia un atto politico da prendere in considerazione e io sono perché ognuno svolga il proprio ruolo, ma anche i Consiglieri di maggioranza credo che abbiano il diritto di poterlo fare laddove alcuni Consiglieri, che ho visto che hanno depositato delle mozioni, oggi non sono presenti, chiederei di sospendere per fare alcune verifiche all'interno del PD, ma in particolar modo all'interno della maggioranza. Per questo chiedo una sospensione, grazie.

PRESIDENTE. A questo punto c'è qualcuno che vuole intervenire rispetto a questa richiesta di sospensione da parte del Consigliere Brega di non più di dieci minuti? Il Consigliere Squarta vuole prendere la parola; ne ha facoltà.

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
Oggi abbiamo un Consiglio in cui dovevamo fare delle nomine e discutere delle mozioni, alcune anche rinviate dal precedente Consiglio, ma se mettiamo in discussione, dopo aver rinviato le nomine, anche la possibilità di parlare e discutere di mozioni anche importanti, non so che cosa siamo venuti a fare stamattina. Quindi andiamo avanti con l'ordine dei lavori. C'è una mozione del Consigliere Leonelli, che è assente, ma sapeva benissimo da tempo che la dovevamo trattare. Anche per rispetto dei cittadini rinviare ulteriormente le mozioni, secondo me, sarebbe... *(Intervento fuori microfono del Consigliere Brega).*
Credo che la richiesta di sospensione non sia finalizzata a continuare, altrimenti non l'avrebbe fatta.

PRESIDENTE. La richiesta del Consigliere Brega era di una sospensione di dieci minuti, il Consigliere Squarta si dichiara contrario rispetto a questa proposta, per cui, dichiarandosi contrario Squarta, dobbiamo procedere alla votazione sulla richiesta di sospensione.
Prego, Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Se è una sospensione *sine die* e senza orario siamo contrari anche noi, se è di dieci minuti per noi va bene.

PRESIDENTE. Avevo già detto che si trattava di una sospensione di dieci minuti e ribadisco che stiamo votando la sospensione di dieci minuti della seduta richiesta dal Consigliere Brega. Dichiaro aperta la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa per dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 11.32 e riprende alle ore 11.52.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Eravamo all'oggetto n. 9.

OGGETTO N. 9 – INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA G.R. IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA 2015/2016 – Atto numero: 3
Tipo Atto: Mozione
Presentata da: Consr. Ricci

PRESIDENTE. Diamo la parola al Consigliere Ricci per la presentazione della mozione.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente).*
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. La mozione che mi accingo a presentare include anche le espressioni di indirizzo dei Consiglieri di centrodestra e liste civiche.
Com'è noto, il Giubileo indetto da Papa Francesco nel periodo dicembre 2015 – novembre 2016, rappresenterà un'opportunità in termini valoriali, culturali e anche turistici per alcune città dell'Umbria, ma più in generale per la nostra regione.
Il Giubileo dell'anno 2000, come ricorderete, che era anche afferente alla dizione "Grande Giubileo dell'anno 2000", fu sostanziato in termini legislativi per il quadro extra Lazio dalla legge 270/97, che andò a finanziare anche numerose infrastrutture e servizi anche nel quadro della nostra regione. Ovviamente, la situazione socio-economica è profondamente diversa, non vi saranno probabilmente quadri normativi specifici per le aree extra Lazio, ciò nonostante credo che questa sarà un'opportunità per utilizzare bene le strutture che già esistono e agire in termini di organizzazione della logistica, dei servizi, in termini di comunicazione, in termini di gestione dell'accoglienza e anche in ambiti di promozione, nonché legati alla sicurezza generale legata all'evento.
La mozione sollecita l'attenzionamento della Giunta regionale dell'Umbria affinché sia istituito un quadro di coordinamento, una struttura che possa anche includere le afferenze provenienti dalle espressioni della Conferenza episcopale umbra, le rappresentanze delle categorie socio-economiche, culturali e quelle connesse con il turismo e abbia ovviamente un quadro di raccordo con i Prefetti, che si faranno, ovviamente, parte attiva per quanto attiene alla gestione della logistica e degli aspetti della sicurezza dell'evento.
La mozione intende anche promuovere un'iniziativa verso la Conferenza Stato-Regioni, affinché possa essere messa in rilievo l'eventuale opportunità, nei termini e nelle modalità ovviamente consentite dalla situazione socio-economica attuale, di

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

qualche attenzionamento legislativo ed economico anche per i siti extra Lazio, come fu per la legge 270/97, che ho appena ricordato.
Credo che questa opportunità che viene offerta all'Umbria sia anche importante, da un lato, per proseguire alcune iniziative già in atto come il collegamento aereo tra Perugia e Roma, ma nel contempo anche per vedere di implementare le connessioni su gomma con Roma e magari utilizzare questa opportunità per ampliare le possibilità di utilizzo di convogli ferroviari, quali Frecciargento e Frecciabianca, che nel periodo potrebbero assolvere alle migliori connessioni tra le città dell'Umbria e Roma.
Abbiamo anche proposto, come Consiglieri di centrodestra e liste civiche, peraltro anche con una specifica mozione che qui viene ricompresa in termini di proposizione, la riflessione che abbiamo spesso enucleato verso la società di gestione dell'aeroporto SASE, affinché questa occasione potesse essere anche opportuna per aprire una riflessione sull'attivazione di una linea aerea tra Perugia e Madrid, che sarebbe interessante in generale per connettere il nostro aeroporto con uno che ha una valenza importante e internazionale come quello di Madrid. E ovviamente, pensando che molti flussi di pellegrini arriveranno dal Sud America, luogo di provenienza di Papa Francesco e, com'è noto, quei flussi di pellegrini avranno come base in alcuni casi Madrid, la connessione tra Perugia e Madrid potrebbe facilitare l'arrivo di tali flussi nella nostra regione.
La mozione, che ha una natura sostanzialmente propositiva, include anche la possibilità che si possa attivare, nel quadro di un'ipotesi di modifica dello Statuto della Regione Umbria, una modifica dell'articolo 2, comma 1, dello Statuto per includere nel quadro di tale evento anche la possibilità di una citazione del patrimonio spirituale della nostra regione, sottolineando al comma 1, articolo 2, anche la citazione di San Francesco Patrono d'Italia e San Benedetto Patrono d'Europa, unitamente ai Santi dell'Umbria. Tale articolo 2, comma 1, attualmente nello Statuto, com'è noto, recita solo la dizione "patrimonio spirituale" che, secondo noi, andrebbe ulteriormente sottolineata e declinata con San Francesco Patrono d'Italia e San Benedetto Patrono d'Europa, unitamente ai Santi dell'Umbria. Sarebbe un segno questo di attenzione non solo culturale, ma anche alle opportunità perché tali indicazioni non solo rappresentano un valore dell'identità della nostra regione, ma sono anche un segno di opportunità perché comunque i pellegrini e i turisti che arrivano in Umbria spesso lo fanno motivati dalla notorietà nel mondo di San Francesco d'Assisi e San Benedetto da Norcia.
Non è inclusa nella mozione, ma mi permetto di sottolineare una proposta che noi abbiamo fatto anche di attenzione durante questo periodo alla dignità delle persone: tale indicazione è stata enucleata anche durante la presentazione delle tematiche legate al reddito di cittadinanza, ma credo che durante questo periodo, oltre ai fattori di accoglienza e di organizzazione, sarebbe interessante promuovere un'attenzione specifica della Giunta regionale per le famiglie e le persone che sono in difficoltà nella nostra regione, perché comunque si parla di Giubileo della Misericordia che deve

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

guardare al sostegno verso la dignità di coloro che sono in ampia difficoltà in questo momento. Quest'ultima è solo una citazione che non è presente nella mozione.
Concludo dicendo che la mozione ha un carattere sostanzialmente propositivo e il cuore della stessa comunque è legato alla proposta di istituire, per questa iniziativa, almeno un punto di riferimento, un comitato, una struttura che possa far convergere, ovviamente, le indicazioni della Giunta regionale, includendovi anche rappresentanze della Conferenza episcopale umbra, delle categorie socio-economiche nel turismo e ovviamente anche dei Prefetti, che andranno a sovrintendere alla logistica e alla sicurezza del sistema di accoglienza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci. Nessuno dei Consiglieri chiede la parola? Consigliere Liberati, prego.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Io personalmente condivido *in toto* questa mozione per la valorizzazione delle nostre radici storiche, spirituali, culturali e condivido la finalità, cioè il fatto che si debba dare a questo appuntamento religioso un'importanza superiore rispetto a quanto accaduto finora. In questo senso naturalmente il Gruppo del Movimento 5 Stelle la voterà, però mi aspetto di ascoltare da parte della Giunta delle deduzioni e delle riflessioni al riguardo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati. Prego, Consigliere Rometti.

Silvano ROMETTI *(Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria)*.
Credo che l'argomento naturalmente sia importante e, se penso al Giubileo del 2000, in Umbria ci si aspettava un'invasione di persone, ma poi tutto si è svolto in modo ordinato e forse c'era stato un sovradimensionamento, però sicuramente per l'Umbria è un'occasione importante da non perdere perché rafforza i connotati di una terra dove, al di là di chi crede o non crede, la dimensione religiosa ha un ruolo rilevante essendo un fatto identitario di questa nostra regione. Quindi legare l'Umbria al Giubileo e renderla un'occasione per dare un'ulteriore spinta a quella che è la capacità attrattiva di questa nostra terra, sicuramente è un fatto importante.
Io so che la Giunta regionale sta lavorando a un programma per attrezzare le nostre capacità regionali appunto a far fronte a questo evento.
E' difficile non essere d'accordo con una mozione che dice: facciamo tutto quello che è necessario, anche da un punto di vista infrastrutturale, per migliorare i collegamenti; c'è l'esigenza di far decollare finalmente il nostro aeroporto e questa può essere l'occasione, così come questo collegamento Sant'Egidio-San Francesco-Roma è stata un'ottima scelta per interfacciarsi con il mondo.
Quindi io penso che da qui potremmo veramente riuscire a trovare politiche e interventi, che ci diano un'ulteriore spinta e facciano emergere la nuova economia della nostra regione, che è quella del turismo, alla quale dobbiamo dare forza e incentivi con tutte le possibilità che abbiamo.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Io adesso sentirei anche quello che sta predisponendo la Giunta, però su un documento di questo tipo credo che non possiamo liquidare la questione con una discussione di una mezz'ora o di un'ora qui in Consiglio, ma probabilmente dobbiamo valutare anche quello che si sta facendo, approfondirlo e poi magari assumere un orientamento condiviso che possa veramente far conseguire all'Umbria gli obiettivi che ci siamo dati.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Rometti. Chiede la parola il Consigliere Chiacchieroni; ne ha facoltà.

Gianfranco CHIACCHIERONI *(Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, signor Presidente. Il tema penso che sia di estrema importanza sotto diversi profili e il lavoro che sta facendo la Giunta sarà di sicuro straordinario, come si presenta l'evento stesso.
Il ruolo che ha assunto il Pontefice anche sullo scenario mondiale rispetto ai conflitti che sono sotto i nostri occhi – ruolo di unificazione soprattutto del mondo cristiano, cristiano-cattolico, cristiano-ortodosso, e anche di ispirazione con un profondo messaggio di pace come quello lanciato all'O.N.U. e quindi questo tentativo di rifondare anche l'attività stessa della Chiesa sotto un profilo nuovo e diverso – penso che sia un elemento che va molto al di là dell'aspetto turistico e si inserisca proprio nell'attività di dialogo e di pacificazione che lo stesso Pontefice sta portando avanti. Questo lavoro, che ci vede coinvolti come forze istituzionali, politiche e come rappresentanti di una comunità, deve essere visto anche con momenti di riflessione e di approfondimento da promuoversi nella nostra regione.
Io penso ad un'iniziativa che la Regione possa tenere con un coordinamento, coinvolgendo la Conferenza episcopale umbra e in stretto contatto con chi poi tirerà le fila, che è il Governo unitamente al Vaticano: una parte la può rappresentare la Conferenza episcopale umbra e l'altra parte la Giunta regionale con un lavoro in stretta collaborazione con il Ministero del Turismo e non solo.
Quindi si tratta di un grande lavoro di coordinamento e contemporaneamente di organizzazione: di questo ci sarà estremo bisogno e penso che noi dovremo partecipare, però non ci possiamo limitare ad una mozione e poi tutto finisce qui. Io penso ad un lavoro di approfondimento delle Commissioni competenti (v. Commissione Turismo, Commissione Cultura) che trattino la questione in una discussione che può coinvolgere lo stesso Consiglio, convocando in audizione la Conferenza episcopale umbra e i vari soggetti che si apprestano alla gestione di questo appuntamento.
Questo è un lavoro che riguarda tutti e che va al di là dell'atto stesso perché dobbiamo anche capire quali sono le connessioni e i coinvolgimenti che porta con sé. Di conseguenza, la stessa Giunta si organizzerà, come già sta facendo, e quindi penso che da questo punto di vista dobbiamo lavorare bene tutti insieme.
Questo è l'auspicio e il contributo che volevo dare: vedere questo atto non solo come un atto di turismo, ma come un atto di iniziativa di pace della stessa Chiesa e come un

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

atto anche di politica internazionale, cogliendo questa opportunità, perché se noi la guardiamo solo da un punto di vista turistico-economico, non cogliamo appieno due aspetti che invece riguardano la contemporaneità, quello del lavoro che sta facendo il Pontefice – e ne è stato un aspetto fondamentale l'iniziativa all'O.N.U. – e quello che vuol dire anche per il mondo della cristianità come messaggio e iniziativa culturale, politica e spirituale.
Penso che questi siano i temi che abbiamo sotto i nostri occhi e quindi io chiedo che vengano coinvolte le Commissioni e tutto il Consiglio in un dibattito in cui si possa affrontare questa iniziativa con la partecipazione e il contributo di tutti e con l'approfondimento dei soggetti che saranno interessati in prima persona.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Chiacchieroni. Non ci sono altri Consiglieri, per cui interviene per la Giunta l'Assessore Paparelli.

Fabio PAPARELLI *(Vice Presidente e Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione)*.
Grazie, Presidente. Io voglio fare due considerazioni in premessa: pur essendo il Giubileo ovviamente un evento di carattere straordinario, quello che faremo per il Giubileo non può che essere inserito, anche per questioni di carattere amministrativo e normativo, nel Piano di promozione turistica 2016, facendo anche qualche azione in questi ultimi mesi dell'anno perché, come tutti sappiamo, l'8 dicembre sarà il giorno di apertura ufficiale del Giubileo.
La seconda questione che voglio sottolineare in premessa è che l'Umbria, ovviamente dopo la città Roma Capitale, per gli ovvii motivi che sappiamo, sarà il territorio più interessato – e lo deve essere – dall'evento nell'ambito di quello che accadrà; ovviamente anche qui per caratteristiche oggettive: perché siamo l'Umbria di Assisi e di San Francesco, siamo l'Umbria di San Benedetto, siamo l'Umbria di San Valentino e quant'altro.
E quindi, proprio per questo motivo, già dal 9 gennaio 2015, i Presidenti delle Regioni Lazio e Umbria hanno stipulato un protocollo d'intesa che, tra gli argomenti comprendeva anche quello di azioni comuni in vista appunto di questo evento straordinario, per cui esiste un tavolo tecnico permanente istituito per avanzare e valutare proposte di attività promozionali da realizzarsi in collaborazione tra le due Regioni, con particolare riferimento ovviamente al Giubileo, ma non esclusivamente.
In particolare, noi nell'anno giubilare intendiamo porre la massima attenzione nelle azioni di promozione turistica, in Italia e all'estero, per quello che riguarda la promozione dei cammini, in primo luogo ovviamente il Cammino di Francesco, che è il nostro fiore all'occhiello, ma anche quello di Benedetto e dei Protomartiri, che oggi viene presentato – e io avrei dovuto essere presente – a Terni con monsignor Giulietti e il contesto degli Enti locali, in modo tale da poter veicolare a livello nazionale e internazionale, oltre al dato simbolico identitario, anche un prodotto di turismo attivo di tipo religioso, naturalistico e sportivo.

Quindi in sintesi i momenti individuati e su cui occorre mettere in campo il lavoro di progettazione e organizzazione sono due: uno a breve termine ed uno a medio termine. Il primo è costituito da un'iniziativa di presentazione dei Cammini che faremo a breve con "Umbria Francesco's Ways", che la stessa Regione Lazio ha individuato come referente, mentre l'evento pensato a medio termine, quindi penso per maggio-giugno, in occasione del Giubileo, è l'organizzazione di un grande Cammino Assisi-Rieti-Roma, effettuato da pellegrini camminatori selezionati – circa 50 persone – nei cinque continenti con approdo in piazza San Pietro. La sovrintendenza dell'evento sarebbe affidata, come d'accordo anche con la Regione Lazio, al Consorzio che vi ho appena citato, "Francesco's Ways", e questo Cammino avrebbe la capacità di esprimere una grande forza in termine di impatto comunicativo e relativa promozione dell'immagine dei territori.
Il tema straordinario del Giubileo è stato in qualche modo peraltro affrontato dalla Conferenza delle Regioni, decidendo che a Castel Sant'Angelo a Roma noi avremo una porta del Giubileo per i turisti sulle regioni e ovviamente la nostra porta sarà la più importante con una presenza costante e continuativa per tutto l'anno, per cui offriremo e promuoveremo i Cammini anche ai turisti o ai pellegrini che sono già arrivati e presenti a Roma, chiedendo loro di spostarsi e proponendo quello che è il nostro prodotto.
Inoltre, come dicevo prima, il Giubileo straordinario sarà affrontato nel Piano delle attività di promozione turistica integrata, è già stato affrontato nella delibera di Giunta regionale dell'11 maggio 2015 e sarà parte fondamentale nel Piano di promozione turistica 2016. Io la prossima settimana, nell'arco di pochi giorni, intendo preadottare questo Piano di promozione turistica in Giunta regionale e aprire poi la fase di partecipazione che sia breve, ma da questo punto di vista proporrò al Consiglio regionale una modifica della legislazione vigente, perché noi non possiamo più parlare di piani annuali di promozione turistica, tanto più non possiamo approvarli. Quest'anno, rispetto agli anni passati, se riusciremo ad approvarlo prima della fine dell'anno con un po' di anticipo faremo già un mezzo "miracolo", ma noi dobbiamo metterci in condizione, a partire dal 2016, di approvare entro giugno, come tempo massimo, il piano 2017, ma modificando la legislazione io vorrei passare almeno alla triennalità, cioè a fare piani che abbiano valenza pluriennale perché altrimenti diventa complicato programmare le cose.
Per questo prevediamo di fare due forti azioni di promozione su Roma e su Milano, quindi di partenza, di apertura dell'anno giubilare anche nella nostra regione, promuovendo i Cammini, in particolare ad Assisi il Cammino di San Francesco nel senso che vi stavo dicendo.
Ovviamente ricordo che l'ufficializzazione dell'anno giubilare è avvenuta a marzo 2015, che ci sarà l'apertura l'8 dicembre e si concluderà il 20 novembre 2016 e quindi cerchiamo di cogliere ovviamente quegli aspetti positivi del Giubileo: nell'anno giubilare 2000, che era stato annunciato con un largo anticipo, c'era stata una promozione molto più forte a livello nazionale ed internazionale, ma noi

conoscemmo una forte presenza di turismo nella nostra regione legata a quell'evento e quindi dobbiamo coglierne tutte le opportunità.
Chiaramente Assisi costituirà una delle mete principali nel flusso dei pellegrini e dei visitatori e, anche in considerazione della fase storica travagliata che stiamo attraversando, si prevede un afflusso molto intenso; sul piano dell'*incoming* la novità introdotta con l'indizione del Giubileo rappresenterà per l'Umbria un'opportunità di rilievo, che dovremo saper cogliere.
Per questo abbiamo sei fattori che dobbiamo mettere a leva.
Il primo è il protocollo d'intesa, a cui ho accennato, con la Regione Lazio: obiettivo prioritario è quello di sviluppare le maggiori sinergie per favorire il collegamento ideale Roma-Assisi. L'Assessore Chianella sta lavorando nell'ambito dell'Assessorato ai Trasporti per un'intesa con Busitalia per intensificare i collegamenti con Roma e la Presidente Marini sta lavorando con il Ministro Delrio per il consolidamento dei treni e un arricchimento, per quanto possibile, dei collegamenti sia con autobus sia con treni con la nostra regione.
Dall'altro lato, risulta di indubbia importanza anche il piano di promozione turistica dell'aeroporto San Francesco, che simbolicamente, anche per il fatto che lo abbiamo chiamato con questo nome, riveste un altro ruolo importante in tema di comunicazione e di trasporti. Quindi risulta di indubbia importanza nel piano di sviluppo dell'aeroporto e dei collegamenti poter disporre di due *hub*: Roma Fiumicino e Monaco di Baviera; in tal senso ci sembrano opportune azioni di *co-marketing* con le compagnie aeree di riferimento e quindi il tema del Giubileo sarà inserito nel piano di comunicazione dell'aeroporto, nonché lo sviluppo di specifiche intese per lo scalo regionale.
Terzo fattore è il Conferenza Regioni Desk Giubileo con l'accordo con l'Opera di Roma di cui sappiamo e a cui ho accennato.
Quarto elemento che abbiamo messo a leva sono le antenne che noi abbiamo e che rappresenteranno un pezzo importante della promozione turistica nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania perché io sto facendo fare un calcolo di quanta presenza sulla stampa e sui media di quei Paesi riusciamo ad ottenere rispetto al lavoro di queste persone per valutare se confermare questo strumento o meno. Faccio un esempio banale: se uno che mi costa 40 mila euro mi porta a casa articoli che hanno un valore dieci volte superiore, lo ritengo utile, ma se non c'è questo, non lo riterrò utile e quindi, sulla base di questo monitoraggio, poi vi proporrò le azioni nel Piano di promozione turistica. Noi attualmente abbiamo attive tre antenne: Paesi Bassi, Belgio e Germania, che ci stanno dando, in termini di arrivi e presenze turistiche, un aiuto importante, tant'è che sono stato contattato da alcune importanti riviste settimanali italiane che mi pongono addirittura la domanda, visto che, rispetto alle altre Regioni, l'Umbria è quella che sta andando meglio a livello di immagine sia sui mercati esteri che quelli italiani, se si possa cominciare a parlare di "modello Umbria": a me questi termini sembrano sempre un po' complicati, ma è evidente che un modello, se non è già affermato, lo vogliamo costruire perché abbiamo tutte le caratteristiche per poter fare il boom che ha fatto nel ventennio precedente la Regione Toscana. Siccome noi

conserviamo il valore dell'autenticità e dell'originalità che ancora il turista vuole in cerca emozioni, credo che sia una discussione importante che noi dovremo fare.
Quindi il Governo regionale sta sviluppando un percorso strategico, accanto al quale ovviamente c'è la parte di internazionalizzazione per consolidare i mercati di riferimento per la nostra regione, sulla base di un'analisi dettagliata che stiamo elaborando, cioè appunto Paesi Bassi, Belgio, Inghilterra, Germania per quello che l'Europa, mentre per quello che riguarda l'extra Europa gli Stati Uniti e la Cina. E poi dovremmo puntare a cercare di sviluppare e capire quei mercati dove abbiamo una potenzialità di sviluppo perché si comincia a intravedere una crescita esponenziale ogni anno, anche se i numeri non sono altissimi, quindi si intravede una possibilità di coglierne in anticipo le opportunità.
Da questo punto di vista è importante la costituzione del Club Italia-Brasile, che vede ad esempio partecipi alcuni importanti *tour operator* brasiliani: consideriamo che nel 2016 ci saranno due eventi importanti nel mondo, cioè le Olimpiadi di Rio e il Giubileo italiano, e stiamo cercando in qualche modo di poterli utilizzare per una promozione reciproca, mettendo anche a sinergia questo elemento e questo valore. Quindi in questo scorcio dell'anno 2015 porteremo un piano di promozione che avrà alcune delle caratteristiche che ho delineato, ma che sarà molto incentrato su questo evento.
Per questo io chiedo, per approfondire questi elementi e questi aspetti, se il Consiglio e il Consigliere sono d'accordo, di portarvi un piano puntuale in sede di Commissione, quindi trasferendo la discussione nella Commissione consiliare, dove con un po' più di tempo, anche di mattina, potremmo in maniera dettagliata mettere a punto le varie cose e fare una discussione collegata anche con il Piano di promozione turistica, con queste caratteristiche e questi elementi che ho delineato.
Quindi, grazie, Consigliere Ricci, per aver dato questa occasione di discussione e questa è la proposta che intendo prospettare.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paparelli. La parola al Consigliere Ricci.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Ringrazio la Giunta regionale e l'Assessore con delega anche per l'ampiezza di particolari che ha voluto offrire all'Assemblea legislativa.
La mozione risale al 1° luglio 2015, quindi in un periodo in cui era doveroso che tale indicazione da parte dei Gruppi di centrodestra e liste civiche fosse sollecitata. Nel frattempo prendiamo atto che vi sono stati degli sviluppi operativi, che vanno anche in linea con quelle che sono state le indicazioni della mozione: come dicevo, nel Grande Giubileo dell'anno 2000 il tema era la realizzazione di nuove infrastrutture, in particolare con la legge 270/97, mentre oggi il tema è come utilizzare al meglio le infrastrutture e i servizi che già vi sono e anche come utilizzare al meglio gli eventi che si svilupperanno con natura ecclesiastico-religiosa a Roma, che interesseranno l'Umbria prima dell'evento, come flusso in andata, e dopo l'evento, come flusso in

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

uscita. Quindi è questa la fase in cui dovremmo mettere a punto un quadro di accoglienza, promozione, logistica, servizi e sicurezza.
Da questo punto di vista, raccogliendo anche le indicazioni del Consigliere regionale Chiacchieroni e anche interpretando l'indicazione dell'Assessore con delega, che ringrazio, potrebbe essere una proposta quella che l'Assemblea legislativa possa determinare qualche riflessione unitaria rispetto a questo tema, demandando la II Commissione consiliare, ovviamente con la presenza dell'Assessore con delega, a organismo di raccordo anche informativo rispetto a quello che la Giunta sta sviluppando, anche invitando nella stessa Commissione eventuali componenti, che citavo, afferenti alla Conferenza episcopale umbra e anche alle categorie socio-economiche e turistiche, che sul punto vorranno enucleare qualche indicazione utile al lavoro di pianificazione della Giunta regionale.
Mi auguro anche che durante questo periodo possano essere attivate le modifiche dello Statuto regionale semplicemente per inserire i due termini, San Francesco d'Assisi e San Benedetto da Norcia, che mancano, come recitavo prima, all'articolo 2, comma 1, che probabilmente potrebbero essere un elemento valoriale aggiuntivo e qualificante all'interno dello stesso Statuto.
Concordo con l'Assessore – ne prendo nota con piacere e sottolineo l'importanza di quello che è stato citato – sulla programmazione triennale, perché ovviamente siamo nel 2015, ma il 2017 è già venduto e quindi il fatto che la Giunta regionale si muova con pianificazione triennale è certamente un elemento fondamentale positivo che vorrei sottolineare, unitamente a quanto l'Assessore ci ha riferito in II Commissione consiliare e cioè la possibilità che la Regione metta a punto uno strumento informatico attraverso i *social network*, affinché internet sia sempre più uno strumento per vendere, per commercializzare i nostri prodotti o, meglio, per creare una piattaforma di raccordo dei fenomeni di commercializzazione. Infatti oggi, attraverso internet – ed era anche il tema del TTG, la fiera più importante italiana svoltasi a Rimini qualche giorno fa – quello che prospettavano è che in futuro, nei prossimi due-tre anni, il miglior utilizzo di internet e dei *social network* potrebbe portare all'aumento finanche di circa il 20% dei fatturati complessivi e credo che questo sia un altro elemento fondamentale, che peraltro l'Assessore ci ha rappresentato in II Commissione consiliare.
La proposta conclusiva, giungendo al termine dei cinque minuti dell'intervento sostanzialmente di replica, è quella che magari, attraverso una sospensione di qualche minuto, si possa semplicemente in qualche riga raccordare credo anche le espressioni dei Consiglieri regionali che sono stati citati, demandando – questo è il cuore della proposta che potremmo fare in maniera unitaria – alla II Commissione, eventualmente integrata in termini di audizione da altre componenti, questo ruolo di raccordo informativo e propositivo, nel quale la Giunta regionale possa individuare, senza sdoppiare altre strutture, l'elemento su cui raccordare le varie tematiche afferenti al Giubileo della Misericordia. Quindi, se i colleghi Consiglieri regionali raccolgono questa proposta, potremmo scrivere qualche riga semplicemente per

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

demandare alla II Commissione consiliare questo quadro di raccordo, ovviamente con la presenza, quando ci saranno tali momenti, dell'Assessore con delega. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci. Ha chiesto la parola il Consigliere Brega; ne ha facoltà.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Io, Consigliere, condivido le sue riflessioni e le chiedo, se è d'accordo, senza che scriviamo nulla, di rinviare l'atto in Commissione, se c'è la condivisione di tutti, e magari fissare una data perché, visto che il Giubileo inizia l'8 dicembre, ci impegniamo tutti entro il 30 novembre a riportare l'atto in Consiglio regionale per la sua votazione.

PRESIDENTE. Mi sembra che il Consigliere Ricci stia esprimendo approvazione rispetto alla proposta del collega Brega.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Chiacchieroni: "La votiamo").

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Io, pur prendendo atto della proposizione, se lo riteniamo opportuno, potremmo scrivere semplicemente qualche riga, anche per prendere atto che c'è stata una discussione, credo propositiva, sia dal quadro dell'Assemblea legislativa che dal quadro della Giunta regionale, affinché rimanga anche un atto che investe sostanzialmente la II Commissione consiliare di questo ruolo non di coordinamento, ma di raccordo, così come peraltro è previsto dalle sue stesse mansioni istituzionali.

PRESIDENTE. Consigliere Chiacchieroni, la sua era una proposta oppure era un consiglio? Quindi mi sembra che, a questo punto, possiamo procedere alla votazione rispetto al portare il tema in Commissione per un approfondimento e per una valutazione più ampia, alla luce anche dell'esposizione dell'Assessore Paparelli. Procediamo quindi alla votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

OGGETTO N. 10 – IMMEDIATA ADOZIONE DA PARTE DELLA G.R. DI INIZIATIVE CONCRETE VOLTE ALLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E ALLA RISOLUZIONE DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE DELLA CONCA TERNANA – Atto numero: 23
Tipo Atto: Mozione
Presentata da: Consr. Liberati e Carbonari

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Liberati per la presentazione della mozione.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it).*
Dopo 45 anni parliamo di un tema di capitale importanza per la prima volta.
Chiederei ai miei colleghi Consiglieri di fare come nel Parlamento inglese, cioè di esserci, per favore, e di ascoltare perché io ascolto voi molto attentamente e mi piace anche – sto qua perché mi piace essere qua, è un privilegio – ma vorrei che la cosa fosse reciproca: se non è reciproca, lasciamo perdere e chiudiamo baracca e burattini.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Chiacchieroni: "Vale per tutti").

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it).*
Vale per tutti naturalmente a partire da me.
Dopo 45 anni parliamo per la prima volta di un tema di capitale importanza, non soltanto per la Conca ternano-narnese, ma per l'intera Umbria: è il tema afferente all'inquinamento da metalli pesanti, PCB e diossine in quella zona della nostra regione. Le emissioni da molteplici fonti di questi metalli e di queste diossine sono ormai acclarate in tutti gli studi (dell'ARPA, dell'Istituto superiore di sanità, studi validati scientificamente) per cui credo che sia venuto il momento di procedere, di fare un passo avanti davvero, di sostenere le produzioni industriali contenendone e mitigandone quanto più possibile l'inquinamento.
E' un inquinamento enorme, è un inquinamento che ha registrato l'attenzione di numerose riviste anche scientifiche, di riviste nazionali, di quotidiani nazionali e dunque siamo chiamati a fare il nostro dovere e a cercare di affrontare politicamente la vicenda. Come? Appunto accompagnando politicamente i processi, indubbiamente industriali, verso la mitigazione degli effetti emissivi.
Cominciamo dai dati scientifici perché sono oggettivi e nessuno li può controbattere: il Piano di monitoraggio per la ricerca delle diossine negli alimenti di origine animale, che la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Ambiente e le Regioni hanno portato avanti sui SIN, siti di interesse nazionale per le bonifiche, uno dei quali è a Terni, uno dei pericolosi d'Italia, chiamato SIN Terni Papigno, ha portato alla luce una grave contaminazione da diossine e PCB in alcuni alimenti.
Questo monitoraggio è stato effettuato a partire dal 2012 su 21 allevamenti, di cui 5 di galline all'aperto, e su questi 21 allevamenti 11 campioni di uova sono risultati sopra il livello di attenzione e di questi 11, 5 sopra il livello di allarme. Sono stati distrutti non soltanto quei campioni di uova, ma l'intero allevamento e la A.S.L. in seguito ha imposto di allevare questi avicoli non più all'aperto. Quindi qualcosa è successo perché se il 25% di campioni di uova sono contaminati da diossine, qualcosa è successo ed è stato finalmente puntualmente riscontrato.
Dov'è stato riscontrato? In un arco di territorio che va dalla Terni Nord, sotto San Gemini – penso che ognuno abbia in mente quale zona sia, bellissima peraltro, un giardino davvero – fino a Villavalle, che è la zona, com'è noto, dove c'è anche la famigerata discarica delle Acciaierie di Terni. In quella zona, peraltro, abbiamo riscontrato, leggendo noi questi dati (all'epoca ero in Italia Nostra), un tasso di

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

contaminazione pari a sei volte la soglia massima individuata dall'Unione Europea: questo per quanto riguarda le uova.
Per quanto riguarda il latte, il 52% dei campioni (11 su 21), hanno riscontrato contaminazione sopra la soglia di attenzione.
Questo per quanto riguarda soltanto l'aspetto di diossine e PCB, ma ci sono poi i metalli pesanti, molto pesanti, a Terni, Narni e Amelia, perché poi i metalli pesanti volano nel territorio e si diffondono fino a 20-30 chilometri (questo lo ha riscontrato l'ARPA in altre analisi che ha effettuato sui campionamenti di aria) e fino a 3-400 metri stazionano, tanto che poi è stato verificato come nella stazione di Cimitelle (Stroncone), ad esempio, a 1.100 metri non ci fosse nulla e poi sono stati messi dei palloni aerostatici, eccetera.
Per quanto riguarda il cromo, secondo il registro europeo delle emissioni, la città di Terni subisce emissioni tali da essere prima in Italia (E-PRTR 2012), quindi dispersione di cromo nell'aria, ma non sappiamo ancora, tanto che ci sono delle attese molto importanti in città, se sia cromo esavalente o trivalente e quanto ce ne sia nel cromo totale, perché il cromo esavalente, com'è noto, è un cancerogeno di prima classe, causa di tumore a polmone, stomaco e intestino, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità mette come elemento di grave pericolo per la salute pubblica.
Risulta dalle nuove centraline che l'ARPA ha finalmente predisposto e attrezzato nel 2014, su istanza delle associazioni e non soltanto (quindi c'è stata una presa di coscienza indubbiamente in quel momento da parte della Regione Umbria perché c'erano molte richieste che venivano) che le vecchie sottostimavano il dato di circa il 30%. Ebbene, è stato verificato come queste centraline nel centro storico di Terni, vedano il cromo in una misura tale da farlo risultare area industriale, perché l'OMS individua i seguenti livelli di cromo: aree rurali massimo 0,3 nanogrammi/metro cubo, area urbana fino a 4,70, area industriale da 5 a 200 nanogrammi/metro cubo. E accade che ci siano dei picchi mensili per cui a Terni si superino addirittura i livelli massimi delle aree industriali da 5 a 200 nanogrammi/metro cubo.
Ci sono dei momenti nelle deposizioni, cioè in quei contenitori che vengono messi per registrare i metalli pesanti a terra, in cui noi appunto nel luglio 2014 (sempre dati ufficiali ARPA) sulle deposizioni abbiamo avuto 2.939 microgrammi al metro cubo, che sono la bellezza di quasi diecimila volte il livello superiore riscontrato nella centralina di Perugia parco Cortonese (ma non è che se usciamo fuori dal parco, in altre zone dell'Umbria, siamo molto lontani dai livelli che si registrano appunto al parco Cortonese).
C'è un problema in quell'area che è molto più vasto perché a Prisciano non abitano i subumani, ma persone come noi, che vivono in una condizione di estremo disagio.
C'è il cromo, ma c'è anche il nichel e noi sappiamo che il limite tedesco, ma potremmo prendere quello ancor più stringente dell'Austria e della Slovenia, dalle nostre parti è superato ovunque, per cui sto parlando non soltanto delle aree circostanti gli impianti della ThyssenKrupp, ma anche lontane chilometri.
Ed è stato rilevato come, a seguito dell'installazione delle nuove centraline, il piano redatto da ARPA per quanto riguarda la massima ricaduta dei metalli pesanti fosse

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

sbagliato perché era stato detto che i metalli pesanti ricadevano soltanto su una certa zona periferica, le Grazie, ma è venuto fuori che in realtà i metalli pesanti ricadono tutto intorno all'azienda e poi nel centro storico, più che altrove, più che in periferia, più che appunto alle Grazie. E' bastato mettere le centraline che prima appunto non captavano i metalli pesanti: è pazzesco, ma è così, perché si guardava soltanto al PM10 e non a cosa ci fosse nel PM10, quindi i metalli.
Abbiamo un problema di benzopirene che però, devo dire, in questo caso è comune anche a buona parte della val Tiberina, ma che a Terni è accentuato in tutta la città, laddove ci sono questi prelievi a Borgo Rivo le Grazie.
C'è il problema delle sostanze organoalogenate volatili, come la trielina, in buona parte delle nostre falde, tanto che, com'è noto, c'è una forte pressione per costruire un nuovo acquedotto prelevando l'oro blu dalla Valnerina, però queste iniziative vengono portate avanti senza spiegare qual è il problema, al di là del fatto che poi lì c'è un impatto devastante sulle falde di altro genere, dal prelievo.
Allora, il problema c'è a Terni in buona parte della città e poi anche a Narni perché poi le acque dell'acquedotto non servono soltanto una parte della città; dunque c'è un problema di potabilizzazione dell'acqua: l'acqua viene potabilizzata nelle zone di Borgo Rivo perché a monte l'acqua di Fontana di Polo non sarebbe potabile proprio a causa della presenza di trielina e nitrati.
C'è poi un tasso di nitrati – questo lo voglio ricordare – pressoché pari a quello massimo per quanto riguarda la zona di Borgo Rivo Cesi e l'OMS prevede un tenore ben inferiore a quello massimo per le categorie di donne incinte e lattanti.
Insomma è una vicenda che ormai necessita di un intervento politico forte e serio.
Ricordo, infine, lo studio Sentieri, che ha spazzato via decenni di nulla su questo fronte: l'Istituto superiore di sanità ha finalmente disvelato quella che è una realtà molto dura, ma che la politica deve incaricarsi di affrontare. Cosa viene fuori dallo studio Sentieri? Viene fuori che dal 2003 al 2010 sono decedute 265 persone di troppo, tra il 2005 e il 2010 ci sono stati 3.291 ricoveri ospedalieri che non ci sarebbero dovuti essere e c'è un aumento delle patologie oncologiche del 18% per quanto riguarda le malattie respiratorie rispetto alla media regionale. Quindi ci sarebbero 265 vittime di troppo tra il 2003 e il 2010, per cui è un problema, ormai acuto, cui nessuno può sottrarsi.
Lo studio Sentieri devo dire che si è rivelato in molteplici incontri, anche pubblici, perché prima vicende di questo genere sono state affrontate con un certo coraggio su istanza nostra, del Movimento 5 Stelle, ma qui chiedo e cerco indubbiamente una più larga convergenza e attenzione a favore dei ternani, dei narnesi, degli umbri.
Questi temi sono stati già affrontati in Comune a Terni, dove a gennaio c'è stata una mozione presentata dal Partito Democratico, forza di maggioranza, sottoscritta anche da noi, che ha impegnato quell'Amministrazione a protocolli cogenti con le imprese che operano sul territorio, a predisporre un piano di mobilità sostenibile, ad incentivare impianti di riscaldamento meno inquinanti. Per la termovalorizzazione si è impegnata la Giunta ad esprimere una posizione negativa, cosa che poi effettivamente è accaduta, e il no a nuove centrali di termovalorizzazione. Si sono

impegnati il Sindaco e la Giunta a istituire un tavolo permanente di coordinamento con Prefettura, Regione, Provincia, ARPA ed ASL, che si confrontasse anche con le associazioni che si occupano di politiche ambientali.
Quindi una delibera a Terni presentata dal PD c'è già stata, hanno anche chiesto uno studio per l'eventuale collegamento tra stati di mobilità e situazione ambientale e questo collegamento devo dire che lo studio Sentieri lo attesta, l'Istituto superiore di sanità lo dichiara. Si chiede un migliore monitoraggio costante appunto della qualità dell'aria e un monitoraggio della filiera agroalimentare. Voglio ricordare in questa sede anche le molteplici assenze nelle conferenze di servizi tenute in Provincia su ThyssenKrupp e inceneritori fino al luglio 2014 dal 2011, della Regione Umbria, che nel corso dei colloqui che noi abbiamo avuto con alcuni quadri e dirigenti dell'Ambiente, si è tirata fuori senza mai aver giustificato l'assenza, perché sostanzialmente non competente in quanto le deleghe le aveva la Provincia. Io credo che in un principio di leale collaborazione la Regione dovesse semplicemente esserci perché ora che riassumerà le deleghe, non avrà lo storico di quello che è accaduto, che potrà indubbiamente andare a leggere, ma non è la stessa cosa.
Quindi è una vicenda per la quale il Movimento 5 Stelle richiede una serie di impegni da parte del Consiglio regionale nei confronti della Giunta, che non sono gravosi, ma sono semplicemente dei doveri minimi che la politica può e deve assumersi, come ad esempio appunto l'aspetto del monitoraggio, cioè l'individuazione delle quantità del cromo esavalente nel cromo totale. Ricordiamo a riguardo che il tema del cromo esavalente è un grande tema a Terni, che ha visto comparire improvvisamente laghetti verdi velenosissimi e su cui noi oggi finalmente possiamo parlare liberamente nell'attesa che questo Consiglio prenda coscienza e che qui si accresca la sensibilità sul tema per addivenire a prese di posizione che in qualunque Paese occidentale sarebbero la norma. Quindi mi auguro che queste prese di posizione – sono appunto dei semplici impegni, ma impegni seri – siano fattibili anche da noi in Regione Umbria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Liberati. Ha chiesto la parola il Consigliere Nevi. Prego, Consigliere.

Raffaele NEVI *(Presidente del Gruppo Forza Italia)*.
Grazie, Presidente. Qui siamo di fronte a una cosa, secondo me, seria che, a mio avviso, va trattata in modo serio e fra poco spiegherò i motivi di quello che dico.
A mio avviso, su questa questione la Regione è già in grave ritardo e io, il 19 marzo 2014, in occasione dell'approvazione in Consiglio regionale del Piano dell'aria, in cui tra l'altro ebbi anche un confronto con l'Assessore Rometti, che fu molto disponibile, dissi testualmente: "Non è più rinviabile che la Regione, in modo serio e lontano da logiche propagandistiche, approfondisca la situazione della Conca Ternana, attraverso un percorso di ascolto di tutti i soggetti coinvolti evitando di dare l'impressione, come talvolta succede a Terni, che vi sia qualcosa da nascondere".

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Allora, noi abbiamo passato anni in cui a chi diceva che c'erano le puzze in centro storico – io abito in centro storico e le sento – dicevano che non era vero e poi, quando si sono sentite male due persone, hanno detto che può essere vero, ma come facciamo a capire da dove vengono?
(Intervento fuori microfono dell'Assessore Paparelli)
No, quasi tutte le sere, Assessore, a seconda dei venti, le assicuro che sono molto forti, e se glielo dico io che passo per essere un filo industrialista, ci può credere.
E all'ARPA qualcuno diceva che ci sono delle tecniche che ci possono consentire – certo, c'è da fare degli investimenti e uno strumento può costare anche 10-15 mila euro) di catturare gli odori e di fare l'analisi della provenienza, cosa che ci può portare senza grossi sforzi a capire qual è il problema. Poi magari quegli odori danno solo fastidio e provocano problemi di stomaco a chi li inala, ma magari non fanno niente, non provocano il tumore necessariamente.
La cosa più brutta è che a Terni tutte queste domande non hanno mai avuto una risposta e sembrava quasi che uno, nel fare la domanda, volesse speculare dal punto di vista politico. Io penso che ci sia anche chi ci specula dal punto di vista politico e io ho detto anche in altre occasioni che il Movimento 5 Stelle spesso dà questa impressione: non so se lo fa realmente, però l'impressione è questa.
Io penso che questa roba vada trattata con attenzione, con grande serietà, con un approfondimento e in modo scientifico, perché, Consigliere Liberati, purtroppo la scienza è piena di studi e controstudi che dicono tutto e il contrario di tutto, ma io penso che poi alla fine, al di là degli studi – sennò diventiamo matti appresso agli studi e ai numeri che ci dicono l'uno e l'altro, spesso di enti di ricerca non tanto liberi da interessi – sia importante che ci metta mano seriamente la politica.
E io penso che la politica finalmente a Terni se ne stia occupando, grazie anche all'intervento dei 5 Stelle, della Lega Nord, che è intervenuta molto su questo, di Forza Italia e di altre forze – chiunque solleva questo tema, secondo me, fa bene alla città – però io penso che alla fine l'approfondimento vada fatto seriamente per capire tante cose che ci sono da capire, almeno da parte mia, perché confesso che su alcune questioni avrei quaranta domande da fare rispetto a quanto è scritto nella mozione del Consigliere Liberati e penso che questo vada fatto in tempi rapidissimi.
Ho notato con piacere che il Consiglio comunale di Terni, all'unanimità, si è espresso e lo ritengo un fatto positivo; tra l'altro un Consigliere comunale, coordinatore del mio partito, mi ha telefonato e mi ha detto: "Noi voteremmo all'unanimità a favore di questa cosa, c'è qualche problema?". Dico: "Ci mancherebbe! La cosa strana è che me lo chiedi; evidentemente anche a te è arrivata la voce che c'è qualcuno che mesta nel torbido", ma lasciamo perdere questo.
Allora io penso che questa sia l'occasione per riprendere, Consigliere Rometti, quello che ci eravamo detti nel 2014 e che non è stato possibile fare perché poi ci sono state le elezioni comunali a Terni, poi le elezioni regionali, e colpevolmente, secondo me, tutti, anche noi, abbiamo fatto passare del tempo; ma questo tempo comunque non è stato vano perché sono state fatte alcune cose, l'ARPA, come ha riferito il Consigliere Liberati, ha fatto altre cose, abbiamo anche una discussione su questo tema degli

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

strumenti finanziari e ho letto, Consigliere Liberati, un po' di cose che, secondo me, sono impossibili però comunque discutiamone.
Allora dico alla Presidente della Regione che non mi ascolta, all'Assessore Cecchini che non c'è, insomma a quelli che mi ascoltano – io non mi preoccupo di quelli che non ci sono, ognuno fa quello che vuole, però sarebbe bene ascoltarsi – che io criticavo l'Assessore Rometti perché dicevo che la Regione doveva già oggi avere un piano sperimentale sulla qualità dell'aria per quanto riguarda la città di Terni e quando parlo di piano sperimentale, significa sperimentare a Terni – come dissi in occasione dell'approvazione del piano di qualità dell'aria – le migliori pratiche che ci sono nel mondo per cercare di dare una risposta sul tema della qualità dell'aria e poi chiaramente della qualità del suolo, delle acque, di tutto l'ambiente in generale.
Ma tant'è, è inutile fare polemica, oggi siamo a questo livello, tra l'altro non so nemmeno, forse sarà l'occasione anche questa di vederlo, come sta andando l'attuazione del Piano della qualità dell'aria, che pure, grazie a un emendamento che fece il sottoscritto, contiene un ragionamento su questo discorso di un piano straordinario sulle zone a più alto rischio, che non sono solo Terni, ma anche Perugia e Foligno, quelle dove c'è l'industria sostanzialmente.
Tutta questa grande premessa l'ho fatta perché io vorrei fare una proposta che sottopongo all'Assemblea legislativa, ma soprattutto alla sensibilità del collega Liberati: io penso che ci siano le condizioni oggi – ma sentiremo dalla Presidente della Regione se veramente è così – per decidere di fare un approfondimento molto serio e molto serrato, entro un mese, un mese e mezzo, in Commissione, ascoltando tutti, facendo domande di tutti i tipi e ascoltando le risposte di tutti i tipi che verranno. Decidiamo quale Commissione, che può essere la I, la II, la III, per me è indifferente, e facciamo sentire che la comunità di Terni in particolare, ma non solo, non è sola di fronte a questo problema. Infatti che ci sia un inquinamento a Terni maggiore che in altre zone dell'Umbria non è che lo scopriamo oggi, abbiamo uno dei più grandi insediamenti siderurgici d'Europa dentro la città e i tetti di Prisciano non li abbiamo scoperti oggi, anzi diciamo che oggi la situazione è quasi idilliaca rispetto a venti, trenta, quarant'anni fa: io parlato con un po' di persone che hanno abitato lì e mi dicevano questo purtroppo.
Però, quella di oggi, secondo me, è forse l'occasione per fare una cosa seria, senza scavalcare quello che è stato deciso in Comune, inglobando magari anche quello che sta facendo la Giunta regionale, perché c'è stato qualcosa anche da parte della Giunta regionale (adesso lo sentiremo, non lo so, ma un approfondimento è stato deciso anche su questo), però portando l'Assemblea legislativa al centro di questo tema, di questa problematica e facendo capire che finalmente non c'è nessuna reticenza rispetto all'approfondimento della questione.
Poi quello che verrà fuori lo vedremo e da lì si partirà per cercare di trovare delle soluzioni, sia di tipo economico, sia anche di tipo diverso, nel senso il Consigliere Liberati fa riferimento alle ordinanze, ma sono un fatto un po' diverso, cioè le ordinanze sono una cosa che attiene alla responsabilità di chi governa una città e sulle queste bisogna stare attenti sia a non farle e sia a farle: bisogna essere molto attenti.

Voi stimolate la definizione di un'ordinanza, che è un fatto amministrativo e quindi non compete di certo al Consiglio regionale dire al Sindaco di Terni che deve fare un'ordinanza per dire sì o no, ma magari compete alle forze politiche e anche al Consiglio regionale può competere politicamente dare un'indicazione, ma poi chi fa o chi non fa un'ordinanza se ne assume le responsabilità, come mi insegna il già Sindaco Ricci. Quindi se Di Girolamo si è preso la responsabilità di non fare un'ordinanza, è una bella responsabilità e ne risponderà di fronte alla legge e di fronte ad eventuali danni che fossero accertati.
Quindi io, per mia indole, tenderei ad eliminare un po' questo riferimento, cioè ne possiamo parlare tranquillamente, però noi dobbiamo fare un approfondimento serio sulle questioni e arrivare alla definizione in tempi rapidissimi, anche magari facendo dei sopralluoghi, perché guardate – lo dico agli amici di Perugia che magari non hanno mai avuto la possibilità di venire, come capita a me nei confronti di alcune problematiche di Perugia, di Città di Castello o di Gubbio – che recarsi sul luogo e vedere è un'altra cosa – lei, già Assessore, c'è stato – cioè cambia tutto, perché uno si rende conto e quindi penso che sia importante andare a vedere e magari aiutarsi anche con la presenza di tecnici.
Quindi farei questa proposta perché parlare di questo tema in Consiglio regionale, in mezz'ora, significa secondo me sminuirlo e non fare un buon servizio.
Io do atto al Consigliere Liberati di averlo posto all'attenzione dell'Assemblea legislativa in quanto ha fatto scaturire una discussione seria, però riguardo ai tempi non si deve andare oltre il mese, mese e mezzo, questa è secondo me la cosa fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rometti; ne ha facoltà.

Silvano ROMETTI *(Presidente del Gruppo Socialisti Riformisti - Territori per l'Umbria)*.
Grazie, Presidente. Partirò dalla fine dicendo che io non voterò questa mozione, se, com'è stato detto, ci limitiamo a una discussione, alla richiesta di alcuni punti, peraltro alcuni probabilmente condivisibili, altri da approfondire; mentre affronterei questo argomento che sicuramente è importante perché qualche volta noi sottovalutiamo un po' i temi che riguardano la qualità della vita e dell'ambiente.
Io non so se un cittadino sia più preoccupato del lavoro, o dell'aria che respira, o dell'acqua che beve; questi sono temi che dobbiamo valutare nella loro importanza, che andrebbero approfonditi dando anche delle risposte. Siamo a inizio legislatura e l'argomento non va sbandierato, non va neanche strumentalizzato, ma nello stesso tempo non va sottaciuto né utilizzato per fare allarmismi, quindi noi come Istituzioni dobbiamo dire le cose come stanno. Peraltro non si può accusare l'ARPA, credo, in questo momento, di essere un soggetto che non dice le cose in maniera diretta; al contrario, non nasconde o non fa velo rispetto ai controlli che effettua, difatti io leggo notizie che vengono date con grande chiarezza.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Il Consigliere Liberati ha fatto una sommatoria di questioni: acqua, aria, la discarica che è un sito di interesse nazionale, lì bisogna fare un'azione più selettiva.
Anche prendendo atto del fatto che negli ultimi anni la situazione è migliorata, la Conca Ternana è storicamente un'area dove la dispersione da un punto di vista atmosferico è difficile, considerando inoltre una concentrazione di presenza industriale. Tra l'altro l'AIA (autorizzazione integrata ambientale) chiesta alle aziende in Umbria prevede un di più rispetto alle buone pratiche, ma è chiaro che se le aziende sono tante si può verificare un depauperamento della qualità dell'aria, aggravata anche dal traffico. Quindi è una situazione che va prontamente affrontata e sulla quale non si può più avere un atteggiamento di non incisività.
Il Piano della qualità dell'aria, che citava il Consigliere Nevi – e questo lo dico io che ci ho lavorato –, ha affrontato quella che era l'emergenza principale: il problema delle polveri, sul quale il Piano della qualità dell'aria propone e dà delle soluzioni, degli strumenti e delle misure, quali la progressiva diminuzione del traffico veicolare in città soprattutto pesante, miglioramento degli impianti per il riscaldamento, in particolare quelli che usano legna e altri combustibili, e quindi da questo punto di vista credo che noi nel breve riusciremo ad avere qualche risultato.
In merito agli altri inquinanti che citava il Consigliere Liberati, il cromo non ha limiti di legge in questa nostra legislazione nazionale, però sicuramente a Terni il cromo è tre volte superiore alle altre città dell'Umbria; il nichel è vicino al limite di legge; sulla diossina possiamo dire di tutto e di più, a me sorprese tempo fa uno studio secondo il quale la diossina risultava più alta in cima al monte Martano che nella Conca Ternana, questo a dimostrare che la diossina è un inquinante la cui concentrazione è talmente bassa che, in base alle dispersioni, si può o meno rilevare, è ovvio che in certe zone c'è un fenomeno di accumulo che deve essere valutato e indagato per quello che è.
Quindi, senza entrare in troppi tecnicismi, condividendo in parte quanto già detto, noi dobbiamo affrontare questo argomento sentendo anche la Giunta, dato che l'Assessorato probabilmente se ne sta occupando. C'è anche un profilo sanitario che va approfondito. Una proposta che mi sento di avanzare rispetto a quello che ha fatto la Regione, riguardo al Piano della qualità dell'aria, relativamente alla città di Terni, è di estenderlo anche ad altri inquinanti che non sono stati presi in considerazione, o, meglio, si è cercato di affrontare in particolare il tema polveri sottili e quant'altro. Quindi fare un approfondimento *ad hoc*, darci anche delle misure, adoperarci per quel che riguarda questi inquinanti che sono preoccupanti dato che i metalli pesanti hanno ricadute negative sulla salute delle persone.
Quindi credo che potremmo aprire una discussione molto più nel merito, coinvolgere i soggetti interessati, quelli che conoscono l'argomento, ci sono studi fatti, altri se ne possono fare, le Istituzioni che operano in quella realtà, e quindi andare verso una proposta realistica di un aggiornamento, un'estensione di quelle che sono le misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella realtà ternana che tenga conto anche di questi elementi che sono presenti a Terni, e non a Foligno, o a Perugia, o a

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Corciano, che sono le altre città dove abbiamo qualche problema da un punto di vista dell'inquinamento atmosferico.
Pertanto chiederei al Consigliere Liberati di assecondare la proposta di una discussione più approfondita perché non ci si può limitare all'espressione di un voto su questa mozione; diversamente, io non sarei d'accordo a fare un elenco di cose da fare, alcune non ci servono e altre probabilmente sono conosciute, e altre ancora vanno vagliate ulteriormente.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Rometti. In realtà, in questo caso, abbiamo avuto già due richieste di rinvio del tema in Commissione. La prassi vuole che si dovrebbe votare questo, ma c'erano tre iscritti a parlare, che sono il Consigliere Solinas, il Consigliere Brega e il Consigliere Fiorini, segue la replica della Presidente Marini, nonché la replica del Consigliere Liberati.
Andiamo in ordine con gli interventi dando la parola al Consigliere Solinas.

Attilio SOLINAS *(Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, Presidente, sarò breve. Ascoltando da cittadino e non da rappresentante delle Istituzioni, in particolare della maggioranza, le parole del Consigliere Liberati, ovviamente, mi sollevano dei dubbi, delle preoccupazioni, perché effettivamente lui fa riferimento a situazioni verificate anche scientificamente: si parla di inquinamento non solo dell'aria ma anche dei terreni, da quello che capisco, perché sono coinvolti anche gli animali, le uova, infatti sono stati distrutti degli allevamenti.
Io non credo che voglia fare dell'allarmismo gratuito, e penso anche a quello che diceva il Consigliere Nevi, cioè la questione del cattivo odore nella città di Terni: ovviamente è un problema di qualità di vita, ma passa in secondo piano rispetto a quanto enunciato dal Consigliere Liberati. Così come vedo male la questione di andare a vedere, perché non penso che un inquinamento si possa vedere a vista, cioè qui si parla di molecole che inquinano magari l'erba.
Ecco, quindi a questo punto io penso che, da cittadino umbro, sia il caso di approfondire la questione sicuramente, di capire da dove viene questo inquinamento, quanto è esteso. Le Autorità che hanno vigilato fino ad ora sicuramente avranno fatto un buon lavoro, come diceva il Consigliere Rometti, ma io penso che si ponga un problema importante per l'area ternana, di verificare se ancora questi fattori che determinano l'inquinamento sono attivi, come si può fare per limitarli. Io penso anche a una situazione tipo quella di Taranto, a questo punto, io non sono informato specificatamente dei fatti, però essendoci le acciaierie a Terni, insomma, non so se siano state messe in atto tutte le misure, i presidi per limitare, ipotizzo di sì.
Però credo che sia opportuno, anch'io sono d'accordo sul rinviare alla Commissione perché questa è una cosa che va approfondita. Un voto oggi sarebbe un po' limitativo rispetto al problema, che va sicuramente verificato e va verificata anche la questione degli studi scientifici che sono stati citati. Insomma, è una cosa importante da approfondire, e quindi sono d'accordo sull'idea di rimandare in Commissione e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

chiamare tutte le Autorità competenti che hanno lavorato sulla questione e verificare se è necessario fare ulteriori approfondimenti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Solinas. La parola al Consigliere Brega.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Grazie, Presidente. Io di solito non mi trovo mai d'accordo con il Consigliere Liberati, per cultura e per il modo di affrontare le cose, però devo dire che gli va dato un merito: l'ambiente è la sua battaglia, che fa da sempre, è una persona che su questo approfondisce. Ci aiuta talvolta, lo dico con grande umiltà, anche a comprendere, perché è un tema particolare, e devo dire che ci aiuta anche a fare delle riflessioni importanti, perché nell'ambiente ve ne sono diverse da fare, perché poi si lega – come viene detto anche nella mozione – anche ad aspetti legati alla salute e a quant'altro.
Mi permetto di fare questa riflessione perché io credo che sia importante in questo momento, appunto riconoscendo che è stato portato un dibattito all'interno dell'Assemblea legislativa, dopo tra l'altro – lo ricordava, mi sembra, il Consigliere Nevi – che nell'assise del Consiglio comunale una mozione è stata approvata all'unanimità, anche se il Consiglio comunale ha delle competenze e l'Assemblea legislativa ne ha altre, però il significato politico è che il Consiglio comunale della città interessata ha inteso esprimere all'unanimità alcune riflessioni, e credo che innanzitutto queste riflessioni, visto che la mozione è stata approvata all'unanimità, debbano essere partecipi da parte di ognuno di noi, visto che rappresentano tutte le valutazioni politiche.
Dicevo prima tra l'altro al Consigliere Liberati che sulla parte ambientale ho avuto modo di verificare alcune situazioni, mentre su quella legata all'Assessorato alla Sanità non ci sono con chiarezza alcune precisazioni, se non alcuni studi che lui ha sempre portato a nostra conoscenza, ma sono studi particolari, e a me piacerebbe anche capire attraverso quello che è il nostro Assessorato alla Sanità, rispetto ad alcune questioni che lui pone sulla mozione, avere la possibilità di capire e di fare delle riflessioni.
Chiederei dunque al Consigliere Liberati, perché oggi non c'è da parte nostra – ho sentito anche i Colleghi che sono intervenuti prima di me – nessun tipo di ostacolo, nessun tipo di ostruzionismo, anzi, c'è veramente la volontà di poter capire in maniera più approfondita questa materia, altrimenti si rischia di lasciarla delle volte alla polemica sterile tra opposte fazioni e di non approfondire realmente nel merito.
Allora, visto che in qualche maniera questo tema lega un pochino tutte le Commissioni, la Seconda Commissione che si occupa di ambiente, la Terza Commissione in materia di sanità, la Prima Commissione perché, laddove si dovessero decidere interventi, bisogna proporre gli aspetti economici, allora perché oggi non approviamo insieme un percorso che impegni l'Assemblea ad una data e a fare delle cose che poi consentano a chi ha fatto sempre le battaglie, giustamente e politicamente, di avere la possibilità, come persona e come forza politica, di svolgere quel ruolo che ha sempre svolto, però aiutando innanzitutto tutti noi, i cittadini umbri

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

e i cittadini ternani (lì abito e risiedo da quarantasette anni) a capire se questo tema è realmente così grave e importante come da tempo tu e il tuo movimento sollevate, o se insieme possiamo magari trovare le soluzioni più giuste, migliori, a tutela della salute dei cittadini ternani e degli umbri.
Dunque la volontà che ti chiedo è quella di approvare oggi – magari sospendendo cinque minuti – un documento che impegni l'Assemblea ad un percorso di valutazione, magari riunendo da qui a una settimana, dieci giorni, le tre Commissioni congiuntamente, indicando i soggetti – magari insieme a voi come forza politica, a te – da sentire in Commissione. Se occorre, come diceva Raffaele, fare anche un sopralluogo su alcuni siti che tu conosci, ogni tanto vediamo che vai a conoscere diversi siti dell'Umbria, una volta, diceva Silvano, legati all'acqua, altre volte legati ad altro.
Avere la possibilità, a questo punto, anche da parte nostra di assumere una conoscenza, considerando che – lo diceva prima il Consigliere Rometti, che ha avuto la responsabilità per cinque anni sul tema dell'ambiente – in questi anni l'Umbria ha investito molto sul tema ambientale, ha fatto diverse iniziative, forse poche, forse sbagliate, lo diceva Silvano, è sempre difficile legare alcuni valori rispetto ad altri.
Allora, visto che oggi comunque questo merito politico c'è, va riconosciuto e ti è stato riconosciuto da tutti, intraprendiamo tutti insieme questo percorso, sospendiamo, se tu sei d'accordo, cinque minuti, costruiamo un percorso assembleare che ci porti nel giro di un mese, un mese e mezzo, ad arrivare a una definizione. Poi questa definizione sarà l'Aula a valutarla. Io auspico che sia, a quel punto, una definizione che venga presa all'unanimità e, laddove ci fosse bisogno di pensare ad ulteriori misure con investimenti economici, saremo tutti sensibili, maggioranza e opposizione, in approvazione di bilancio, a trovare eventualmente tutte quelle risorse da destinare per affrontare questo tema.
Dunque concludo qui, però credo che più di entrare oggi nel merito, vorrei evitare che oggi la valutazione fosse a favore o contro questa mozione ma, come ricordavano i Colleghi che mi hanno preceduto, si possa avere tutti la possibilità una volta per tutte di entrare nel merito e di poter acquisire, attraverso alcuni percorsi, una valutazione migliore, considerando appunto che in questi anni credo che la Regione dell'Umbria si sia mossa e tutto quello che era nelle nostre possibilità è stato fatto, almeno per quello di cui ho conoscenza e che l'Assessore in qualche maniera ricordava prima, dando atto che comunque il nostro impegno, l'impegno della Giunta e dell'Assessore in questi anni non è mancato.
Concludo qui, mi taccio, Consigliere Liberati, e le chiedo di potere oggi condividere con lei l'approvazione di un documento, di un percorso che ci porti a delle valutazioni per possano aiutare tutti noi ad esprimere un voto con una coscienza più tranquilla. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono più proposte, ma ci sono anche altri interventi, per cui adesso do la parola al Consigliere Fiorini.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Emanuele FIORINI *(Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria)*.
Grazie, Presidente. Innanzitutto mi rivolgo al Consigliere Rometti dicendo che praticamente – perché anche la Lega ha preso posizione per quanto riguarda l'inquinamento – nessuno vuole spaventare i cittadini, ma stiamo solo portando alla luce una realtà inquietante.
La Lega Nord condivide la mozione dei 5 Stelle, la condivide perché vorrei portare all'attenzione i dati rilevati dall'ARPA, che sono allarmanti soprattutto riguardo alla presenza di nickel. Praticamente nel territorio ternano, o meglio, in alcuni punti del territorio ternano il nickel è al di sopra dei limiti stabiliti dal decreto legislativo 155/2010: nei mesi di gennaio, aprile e giugno di quest'anno le rilevazioni sono state di molto superiori rispetto ai limiti consentiti dal decreto.
La preoccupazione rispetto all'elevato tasso di nickel è che, praticamente, l'assorbimento di quantità elevate di tale metallo pesante può provocare gravi conseguenze per la salute umana e in particolare – queste sono malattie che voglio portare in superficie – maggiori probabilità di sviluppo di cancro al polmone, cancro alla laringe e al naso, insufficienza respiratoria, asma, bronchite cronica, patologie neonatali congenite e allergie.
La cosa che mi lascia ancora più perplesso è il fatto che l'Azienda sanitaria, che ha visto un incremento di queste malattie, non abbia speso neanche una parola in merito. Dopo abbiamo anche il cromo. Comunque l'alta concentrazione di nickel e di cromo, oltre che nell'aria, è stata rinvenuta anche in altre matrici ambientali come il suolo, l'acqua e la vegetazione destinata al consumo alimentare, aumentando così il rischio che questi inquinanti possano entrare nella catena alimentare fino al loro assorbimento da parte dell'essere umano.
Inoltre, nel confrontare i dati relativi alla qualità dell'aria di Perugia e Terni, si evince chiaramente che il territorio della Conca Ternana è stato da anni sottoposto a stress ambientali più forti rispetto a Perugia. Le condizioni orografiche, i dati meteoclimatici della Conca Ternana condizionano enormemente la situazione ambientale, in particolare la dispersione degli inquinanti in atmosfera, specie nel periodo invernale. Alle peculiari caratteristiche ambientali si affianca il forte impatto antropico causato dalla presenza di numerose attività industriali spesso ubicate nel cuore della città, come il polo siderurgico e il polo dell'incenerimento, che ormai da anni gravano sul nostro territorio.
Io, oltre a condividere le proposte del Movimento 5 Stelle, vorrei sottolineare altre necessità, tra cui attivare seri studi epidemiologici che consentano di monitorare la situazione ambientale e valutare le ricadute degli agenti inquinanti sulla salute umana, ma soprattutto incrementare il verde pubblico promuovendo viali alberati, parchi urbani, giardini pubblici come mezzo naturale contro l'inquinamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fiorini. La parola al Consigliere Biancarelli.

Giuseppe BIANCARELLI *(Presidente del Gruppo Umbria più uguale)*.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Presidente della Giunta regionale, Assessori, quando si parla di questi argomenti viene sempre in mente il famoso articolo degli anni settanta sulla scomparsa delle lucciole di Pier Paolo Pasolini, che credo che debba essere un grande riferimento quando parliamo di ambiente e di salute pubblica.

Così come il fatto – l'ho già detto in questo Consiglio regionale – che per noi salute pubblica, salute dei cittadini e ambiente sono i beni primari, e quindi per noi i beni primari non sono delle variabili dipendenti alle questioni del lavoro e di altro: prima di tutto viene la salute, prima di tutto viene l'ambiente, sia nell'Umbria del sud, sia a Terni, sia nell'Umbria del nord, anche a Gubbio, ma in Valnerina come nella Media Valle del Tevere, a Città di Castello come a Spoleto e in qualunque parte del nostro Paese.

Il modello di sviluppo sul quale si è fondato il benessere negli ultimi decenni nel nostro Paese è sicuramente da ridiscutere. Né ci tranquillizzano le ultime vicende sulle catalitiche tedesche, anzi, sono un motivo di allarme enorme, grande. Noi dobbiamo rifare completamente il nostro modello di sviluppo.

L'ex Presidente dell'Uruguay, preso molto a riferimento per la sua politica sostenibile e diversa, dice: sì, più uguaglianza, più sviluppo in tutto il mondo, ma se 7 miliardi (o 8, sui quali già ci siamo) di persone che abitano il pianeta avessero lo stile di vita, il livello di benessere dei tedeschi, a questo punto la terra diventerebbe un qualcosa di assolutamente invivibile.

Quindi, fatta questa premessa, che è anche la sostanza del mio ragionamento, io credo che nell'area ternana, dove sicuramente, al di là delle valutazioni che ci sono dei dati che, per carità, come lei evidenzia, ma non solo lei, ci sarà un convegno, mi sembra, mi è arrivata ieri la e-mail, promosso dall'ARPA proprio a Terni sulle questioni ambientali e della salute, ci mancherebbe altro, il principio di precauzione è un principio invalicabile e assoluto.

Quindi al di là della forma, la modalità, io mi schiero apertamente a favore sicuramente del modo. Vorrei però invitarla, visto che la situazione è molto complessa e mi pare qui spesso le questioni vengano affrontate più per il verso politico che per la sostanza, vi inviterei con forza, per quello che posso, a fare una doverosa e meditata, approfondita valutazione in Commissione. Magari dei punti fermi sulla mozione li possiamo introdurre, li valutiamo, siamo d'accordo, ma una bella valutazione approfondita, cioè in una delle zone della Regione dell'Umbria e credo anche d'Italia dove c'è questa attenzione e pressione ambientale, che riguarda o rischia di riguardare la salute pubblica dei cittadini, dobbiamo farlo, al di là delle valutazioni politiche di oggi, ma necessariamente brevi e sicuramente, dal punto di vista del contenuto, largamente incomplete, la inviterei a seguire l'approfondimento nelle Commissioni.

Del resto lei, voi avete presentato un documento assai complesso, che merita l'approfondimento del caso, quindi io sono da un punto di vista sostanziale favorevole; da un punto di vista procedurale preferirei – ma magari mettiamo anche dei paletti, confrontiamoci su questo – un approfondimento meditato, approfondito,

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

perché queste questioni, all'alba di un nuovo modello di sviluppo anche dell'intera Umbria e di quel territorio, che tanto sta soffrendo, sono quanto mai opportune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Biancarelli. La parola alla Presidente Marini per la Giunta.

Catiuscia MARINI *(Presidente della Giunta regionale)*.
Grazie. Io su questa mozione vorrei rappresentare in maniera completa anche una riflessione, gli atti e anche gli indirizzi della Giunta regionale, al di là poi del merito anche su singoli punti che, se verranno discussi all'interno della Commissione consiliare, potremmo anche fornire qualche elemento di dettaglio e con argomentazioni tecniche più puntuali.
La riflessione da cui vorrei partire, però, riguarda – quasi non citato – una riflessione complessiva della condizione di un territorio e di una città come Terni, dove sento in Aula anche qualche intervento – immaginando –: le acciaierie sono nel centro storico della città di Terni. Le acciaierie sono nate prima del centro storico della città di Terni, hanno centoquarant'anni di storia... Non del centro storico romano, però cerchiamo di capirci, Liberati. Sono mediamente acculturata, non elevata quanto voi ma mediamente acculturata.
Nel 1880 la città di Terni aveva 14.000 abitanti, era uno dei più piccoli Comuni dell'Umbria. Da quando è nata la fabbrica e la storia della fabbrica si è sviluppata la città di Terni, tanto che, in modo particolare, sia negli anni venti, sia nel dopoguerra, ha avuto il grande impatto della sua crescita, basta andare a vedere le costruzioni a quando risalgono prevalentemente.
Quindi noi sappiamo – parto da questo – che c'è una storia di insediamento industriale prevalente, quello siderurgico e dell'acciaio, che ha centotrent'anni, qualcuno in più perché abbiamo festeggiato, se non sbaglio, due anni fa il centotrentesimo, più di centotrent'anni di storia e che questa storia nella produzione di una materia come l'acciaio è forse il simbolo anche dell'evoluzione delle competenze in materia di ambiente, di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro. E dobbiamo sapere che, se oggi noi interveniamo sul sottosuolo di quella città, c'è una storia antica e decennale, quando temi che oggi sono rilevanti non erano neanche nella responsabilità e nell'immaginazione di nessuno, sennò è vero che sembra che il problema sia circoscritto ad uso politico a quello che è accaduto in quattro anni. E questo accade anche nella storia della chimica di quella città, che si somma alla storia dell'acciaio, e della prima chimica italiana, e tutte le città che hanno avuto gli insediamenti della chimica hanno tematiche ambientali rilevanti.
Quindi che ci sia una complessità che è dovuta a quello che è stata la ricchezza e il lavoro prodotto in quella città, insieme a quello che ha determinato sul versante ambientale, è la storia e la contraddizione e anche, io credo, un'evoluzione positiva di quello che è avvenuto negli ultimi decenni: l'affermarsi di una normativa, il ruolo centrale – vorrei dirlo – dell'Europa, perché su questi temi vi è stata anche una

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

visione abbastanza lungimirante, l'Europa è qualcosa di diverso. Noi abbiamo una normativa, per esempio, molto più puntuale di quanto non sia in un grande Paese come gli Stati Uniti d'America, perché sui temi ambientali e della sicurezza e della salute dei lavoratori non siamo secondi a nessuno al mondo, e questo è frutto anche di una evoluzione della normativa europea e della normativa nazionale, che peraltro è andata avanti per *step* mentre si doveva misurare con cose che già erano in essere. Perché non è la stessa cosa se io oggi devo autorizzare un impianto *ex novo*, peraltro sfiderei se dovessimo insediare oggi un'industria pesante come l'acciaio *ex novo*, dove si potrebbe insediare nel territorio nazionale, quindi dobbiamo anche mostrare tutta la responsabilità di chi ha la funzione di governo, no? Ho ascoltato alcune cose.
Consigliere Fiorini, lei è stato un dipendente delle acciaierie, dobbiamo spiegarlo però a tutti quello che dobbiamo fare: la responsabilità delle questioni ambientali e della sicurezza con le responsabilità e compatibilità del lavoro e dello sviluppo. E che è stato introdotto oggi, in anni più recenti, un principio a cui si attiene anche l'azione di Governo regionale e dell'ARPA regionale; mi ricordo un bellissimo convegno dell'allora Direttore Piccioni sul tema del principio di precauzione, che è entrato a far parte dell'azione di Governo. Io questo punto, che peraltro è richiamato, lo condivido e penso che debba essere applicato, ed è una delle ragioni che hanno portato la Giunta regionale, per esempio, ad assumere un provvedimento rispetto alla questione dell'incenerimento, che se lo devo valutare sul piano della tenuta giuridica-amministrativa non so se reggerà di fronte ad un ricorso del TAR o del Consiglio di Stato, ma nell'azione di governo ho detto che il principio di precauzione noi lo dobbiamo applicare, che è sempre un po' distorcente questo principio, perché poi se il parere viene concesso da un organo tecnico, quest'ultimo si attiene alla normativa, valuta le questioni puntuali.
Allora io credo che le questioni della Conca Ternana abbiano questa complessità e vi sia la necessità – motivo per cui la Giunta regionale ha assunto un provvedimento quadro – da parte nostra di provare ad affrontare il tema nella sua integrità e anche integrazione delle parti, e non ci possiamo trovare più in condizioni di poter immaginare delle risposte solo su questioni puntuali di singole iniziative economiche, che una volta possano riguardare l'impatto sulla qualità dell'aria, un'altra volta sui suoli, un'altra volta sull'acqua, perché se le prendiamo distintamente magari sono tutte compatibili, se invece le valutiamo complessivamente non necessariamente lo sono, motivo per il quale abbiamo ritenuto opportuno approfittare anche di una fase come questa nella quale, a fronte anche di richieste e di adempimenti che soggetti devono compiere, perché c'è un adempimento che riguarda proprio l'industria dell'acciaio, che è centrale, dove noi abbiamo fatto provvedimenti molto netti e molto stringenti. Abbiamo letto annunci sui giornali, a me fanno molto piacere; spero che quegli annunci si traducano in provvedimenti depositati presso gli organi che devono dare le autorizzazioni, e io vigilerò su questo con molta attenzione.
Cioè agli annunci segue una proposta di intervento sulle materie? E che tipo di intervento? Poi lo valuteremo, saranno gli organi tecnici a farlo, ad autorizzarlo.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Quindi che su Terni noi abbiamo una complessità e la Giunta regionale voglia usare tutti gli strumenti, ma anche quelli che ha messo in atto, perché quando abbiamo costruito nel 2013 il Piano della qualità dell'aria e lo abbiamo dotato di risorse finanziarie, nel Piano della qualità dell'aria non c'è un punto zero da cui iniziamo oggi. Il Piano della qualità dell'aria della Regione Umbria, elaborato dalla Regione, mette al centro il tema della città di Terni, dove si sommano più componenti: quelle industriali con la collocazione, questo è inevitabile, perché poi ci sono anche delle condizioni orografiche che possono accentuare le problematiche o ridurle, a seconda della collocazione stessa, che mettono insieme il tema dell'urbano, perché la sovrapposizione dei due nella città accentua ulteriormente, che determina il traffico privato ma anche quello legato alle merci, che si somma nello stesso contesto urbano. E non è un caso che nel Piano della qualità dell'aria abbiamo indicato una serie di azioni e di misure e anche la scelta seria, programmatica, trasparente, che con ARPA regionale, che è un'Agenzia tecnica della Regione e della Giunta regionale, vorrei sottolinearlo, ha scelto anche la strada di una trasparenza sui dati, come quella delle centraline, le prime in Italia.
Quindi io starei molto attento anche quando facciamo le comparazioni: siamo i primi rispetto a chi? Siamo tra le pochissime città italiane, nella città di Terni, che hanno una centralina monitorata, il dato che viene rilevato ed elaborato il giorno dopo viene messo a disposizione di chiunque possa accedere a quel sito. Perché anche sulla comparazione è necessaria qualche attenzione, io vorrei comparare alcuni dati di Terni con tanti altri dati del nord e del sud del Paese e se tutte le misure di trasparenza e di conoscenza sono rapportabili, perché sicuramente sono la prima in assoluto, facendo le rilevazioni, rispetto a coloro che non le fanno.
Allora l'atteggiamento e il percorso che vogliamo fare è di grandissima responsabilità e chiarezza: è compatibile mantenere le attività industriali e produttive con un territorio? Io spero di sì, perché se arriviamo alla conclusione che la miglior cosa è non rendere più compatibili una serie di attività, ci si apre un altro tema. In altri casi si è aperto anche il tema della riconversione delle attività: è possibile pensare a uno sviluppo senza industria pesante, sul futuro di un Paese e anche di un territorio? Io ci rifletterei prima di trarre delle conclusioni sbrigative, visto che tutti insieme per due anni abbiamo difeso, giustamente, quello che stava accadendo sulla principale, vorrei dirlo, industria di questa Regione.
Allora noi abbiamo la responsabilità di governo, che non è quella di non affrontare la realtà fino in fondo, anche nelle contraddizioni ambientali, o di non avere tutti i dati a disposizione. Anzi, i dati li dobbiamo avere tutti a disposizione e li dobbiamo anche usare, però, con la serietà che ci compete, delle azioni che dobbiamo mettere in campo, perché sennò la condizione ottimale dell'ambiente... Forse sulla qualità dell'aria avremo qualche problema, ma prendiamo i monti e le colline più sperdute e sicuramente abbiamo gli indicatori più alti di tutto il Paese.
Il tema è come noi mettiamo insieme sviluppo, sostenibilità ambientale e tutela della salute, questa è la sfida alta che abbiamo davanti, e oggi abbiamo a disposizione tecnologie, ricerca scientifica, innovazione, programmazione europea. Io voglio dire

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

anche che le uniche cifre *cash* che sono sull'accordo per le acciaierie, le uniche risorse, che sono denari, cioè 5 milioni di euro, li mette la Giunta regionale sui temi ambientali e sui temi della riconversione di una parte delle tecnologie e dei processi produttivi, che io mi immagino almeno siano utilizzati per la parte anche riguardante la chiusura del ciclo degli scarti che quella produzione crea e che hanno un impatto sull'ambiente.

Allora la Giunta regionale non a caso lì ha detto: noi siamo in condizione di mettere qualcosa se questa va nella direzione di mantenere, compatibilmente con le questioni ambientali, le scelte di quelle aziende, e i 5 milioni che ci sono, veri, riguardano questo aspetto. Ad oggi noi non abbiamo ricevuto niente di ufficiale, ad un anno dalla firma dell'accordo. Questo lo vorrei sottolineare. Quindi i fondi sono lì, sull'accordo, ma nessuno ci ha detto che potrebbero essere utilizzati per fare qualcosa, quindi noi dobbiamo anche sfidare tutti i soggetti, a cominciare da quelli economici e produttivi.

Sulla chimica, io credo che la partecipazione al *cluster* della chimica verde e la scelta oggi di impianti anche diversi nella produzione della chimica dimostra che è possibile percorrere una strada nuova, che è fatta di molta ricerca scientifica, innovazione, competitività, e al tempo stesso cambiare il volto anche delle produzioni industriali, che continuano ad essere tali e mantengono occupazione.

Sulle proposte di merito del Consigliere, io credo che siano accoglibili un serie di punti, poi valuteremo quelli da discutere in Commissione e quelli che possono essere tradotti, perché alcune parti sono coerenti con l'azione, per quanto ci riguarda, del Governo regionale, dove noi non abbiamo né nulla da non rendere trasparente, né nulla da cui non pensare azioni, però, concrete di governo, perché non basta l'analisi scientifica.

Noi non siamo l'ARPA, noi siamo il Consiglio e la Giunta regionale, quindi a noi spetta, alla luce dei dati di conoscenza, dire quali sono le azioni e chi sono i soggetti e con quali risorse economico-finanziarie e quali sono le conseguenze, perché per alcune azioni la conclusione potrebbe significare anche di interrompere quello che si sta facendo, e noi dovremmo essere anche in grado di capire che cosa si propone sulle azioni che si interrompono in alternativa. Questa è la differenza rispetto agli organi tecnici.

Allora qual è la nostra proposta? Noi abbiamo proposto, con la delibera della Giunta regionale, che intanto sulla situazione di Terni-Narni, cioè di un'area estesa della Conca Ternana, per la prima volta si mettano insieme tutti i soggetti istituzionali del sistema sanitario, del sistema ambientale, gli Uffici degli Enti locali e territoriali (Comune, Provincia e Regione, ciascuno per le proprie competenze), la Regione nelle sue articolazioni di sanità, di ambiente, di energia, di politiche industriali, di rifiuti, cioè di tutte quelle parti che vanno ad impattare poi sulle soluzioni. Perché se noi accendiamo il riflettore, la finestra su una parte minima, non troviamo la soluzione al problema complesso.

Abbiamo bisogno di ARPA per la parte di monitoraggio, ma anche del sistema sanitario, perché noi dobbiamo essere anche attenti quando diamo i dati ai cittadini. Per esempio l'Osservatorio epidemiologico non rileva una fotografia – io questo lo

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

ribadisco, anche per titolarità – anomala di livello nazionale. Poi io non sono un medico né uno scienziato, però l'Osservatorio epidemiologico lo dovremmo usare sempre, non solo quando ci fa comodo, e abbiamo detto: possiamo fare ulteriori approfondimenti? Facciamoli.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Liberati)
Liberati, non è che io e te – scusa il tu –, che siamo laureati in altra materia, saremmo più titolati di coloro che rilevano i dati dell'Osservatorio epidemiologico, no? Non sono validati, ci sono dei dati, il Ministero della Salute prevede una procedura che vede insieme i sistemi sanitari, a cui concorrono anche le Università. Se non sono validati, però, stiamo tutti benissimo. Sono dati rilevati, perché per esempio l'Umbria è una delle pochissime Regioni che ha il Registro dei Tumori oramai ventennale, quindi è in grado per esempio, se non altro, di fare un comparazione dei dati.
Sulla popolazione, i dati del Registro del Tumore regionale – li porterà Barberini – rilevano una percentuale anomala rispetto alla media regionale, più alta, diversa per alcune cose? Dato che il Registro dei Tumori è compilato su persone fisiche, cioè chi muore di tumore viene registrato, non solo, viene registrato...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Fiorini)
Fiorini, se la conosce è una cosa...

PRESIDENTE. Per favore.

Catiuscia MARINI *(Presidente della Giunta regionale)*.
I dati del Registro dei Tumori si mettono a disposizione e si vedono, sono dati statistici.

PRESIDENTE. Presidente, tempo.

Catiuscia MARINI *(Presidente della Giunta regionale)*.
Non si tratta di dati imprevedibili, sono dati statistici: il numero dei morti per tumore nella Regione, per tipologia di tumore e per zona di residenza. Sono dati che anche noi che non siamo medici credo che siamo in grado di leggere.
Questo non vuol dire però – io concludo, mi avete interrotto prima – che noi sulla parte della prevenzione della salute non possiamo mettere in atto ulteriori approfondimenti, che è il senso per cui abbiamo pensato a questo Tavolo regionale, in cui, a fronte dei dati rilevati, dei dati regionali, la Regione si adoperi sia per il versante ambientale sia per il versante della salute sia – mi permetto di dire – sul versante delle politiche industriali. Perché il futuro di quella città che cos'è?
Noi dovremmo mantenervi anche delle politiche industriali, degli strumenti che possano servire all'ammodernamento, alle tecnologie, a nuova ricerca, ad aiutare anche la riconversione di parti di processi produttivi verso la qualificazione, come dimostrato da altri Paesi europei. Si possono fare investimenti consistenti sulle tecnologie che riducono le emissioni, si può dare sostegno, con i fondi europei, alla ricerca scientifica e all'innovazione dei processi produttivi per ridurre le scorie e

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

aumentare il riciclo. Stiamo discutendo il tema dell'economia circolare a livello europeo, questa è una grande sfida per l'industria, non è che l'economia circolare, con tutto l'affetto, è per le cose che facciamo all'interno delle abitazioni sul consumo degli alimenti; l'economia circolare vince la sfida, se la grande industria inquinante è in grado di mettere milioni di euro insieme alle risorse europee e nazionali per dire che studia, innova, cambia le tecnologie, ripensa i cicli produttivi, non smette tuttavia di fare acciaio, o di fare chimica. E per fortuna è stata fatta negli anni, sono stati fatti qualche centinaio di milioni di investimenti, su ThyssenKrupp, quando andiamo al tavolo dei lavoratori...

PRESIDENTE. Tempo, Presidente.

Catiuscia MARINI *(Presidente della Giunta regionale)*.
Concludo, Presidente. La Giunta regionale ha una sua scaletta che si è data con la delibera che riguardava, anche in maniera specifica, le decisioni sull'incenerimento; ha assunto una posizione molto chiara pure nei confronti del Governo sullo Sblocca Italia e sul piano che è stato presentato, che non a caso è stato oggetto di rinvio e di approfondimento, perché ci hanno chiesto di aggiornare anche i dati che abbiamo trasmesso.
Consideriamo anche il ruolo di ARPA, peraltro il punto 1 credo che sia ovvio e accoglibile, così come altri che richiamano i dati statistici.
In riferimento ai punti 7 e 8 ci sono pezzi di azione che sono nel programma regionale, per cui, per quanto mi riguarda, in rappresentanza della Giunta, ritengo che la mozione possa essere presa in considerazione e oggetto anche di indirizzo alla Giunta regionale.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Volevo informare l'Assemblea che, nel dare la parola ai Consiglieri, ho omesso l'intervento del Consigliere Ricci, che aveva chiesto di poter intervenire. Diciamo che siamo andata in deroga un po' a tutto, perché in realtà il primo intervento, quello del Consigliere Nevi, già sottoponeva una proposta all'Assemblea, che era quella di poter riportare in Commissione il tema. Ho ascoltato questo dibattito, non vorrei togliere spazio a nessuno, quindi se il Consigliere Ricci intende intervenire, poi per la replica passiamo la parola al Consigliere Liberati.

Claudio RICCI *(Presidente del Gruppo Ricci Presidente)*.
Grazie, signor Presidente dell'Assemblea legislativa. Solo per sottolineare pochi punti prevalentemente di metodo, riportando ovviamente il quadro sulla originaria indicazione di contenuti.
Il primo per sottolineare – e concordo con quanto è stato enucleato – che lo sviluppo dell'area ternana nasce dal polo delle industrie correlate alle acciaierie con filiera di acciai speciali e al polo chimico, sono poi tali poli che determinano lo sviluppo socio-economico, industriale conseguentemente, e socio-abitativo. Peraltro questo concetto si sta ripetendo nel quadro attuale, dove si parla di "città *Hub*", in cui le attività

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

principali di una città sottendono agli elementi attrattivi dello sviluppo anche di un'area vasta. Quindi il polo di Terni nasce e dovrà conseguentemente svilupparsi attorno a tale quadro economico.
E' vero che molti economisti parlano anche di nuovo sviluppo artigianale, industriale, anzi, gli danno anche un nome, i nuovi produttori 2.0, ma l'industria tradizionale continuerà ad avere un ruolo determinante. E quindi il fatto di mettere insieme tutela e sviluppo è in quell'area un elemento fortemente significante, quindi ringrazio il Consigliere Liberati che ha posto il tema.
Voglio anche sottolineare come il Consigliere Raffaele Nevi lo abbia riproposto in maniera molto incisiva e da osservatore esterno in quegli anni dell'Assemblea legislativa, mi sembra di averlo colto anche con grande incisività. E ringrazio anche il Consigliere regionale Fiorini che ne ha sottolineato alcuni aspetti.
Andando però al dunque, al nodo, io credo che la proposta metodologica più assonante sia quella emersa in particolare dal Consigliere Raffaele Nevi. Gli argomenti sono così articolati che per esperienza anche amministrativa solo provare su questi temi a enucleare un'ordinanza è così complesso nei quadri tecnico-istituzionali che davvero proporre tali argomenti all'interno dell'Assemblea legislativa diviene fortemente complicato. Quindi credo che il tema vada rinviato in Commissione consiliare; credo che la Commissione consiliare debba elaborare al suo interno, con l'aiuto dei tecnici anche della stessa Regione Umbria, delle linee guida; quindi credo che anche la stessa Commissione consiliare non potrà andare oltre delle linee guida su questo tema. Queste linee guida poi dovranno far parte di un piano operativo anche in correlazione agli aspetti economici o alle filiere economiche che si potranno attrarre, e su quello poi potrà essere anche intentato un atto, finanche da proporre all'Assemblea legislativa, e finanche da proporlo in termini legislativi, ma credo di poter condividere due temi fondamentali.
Il primo è che Terni nasce attorno al suo polo industriale legato alla filiera degli acciai speciali e al polo chimico e, seppure si parli di manifatturiero 2.0, quindi più evoluto e meno impattante, quello tradizionale continuerà ad avere un ruolo nodale. La conseguenza è che nei prossimi anni bisognerà capire come tale sviluppo possa essere coniugato alla tutela, le nuove tecnologie su questo possono dare un contributo, e credo che la Commissione consiliare, a cui dovremmo demandare questo atto, potrebbe provare a scrivere delle linee guida – perché anche la stessa Commissione consiliare non si potrà inoltrare oltre agli aspetti delle linee guida – che poi dovranno essere tradotte in un atto ovviamente legislativo-gestionale sostanziato dai sostegni economici possibili diretti o indotti dal quadro degli Enti, che potrebbero essere assonanti con questo atto, che a quel punto potrebbe diventare anche un atto gestionale da sottoporre all'Assemblea legislativa, anche in un quadro di disegno di legge su questo perché credo che l'area ternana lo meriti in riferimento a questi aspetti specifici e, più in generale, sul tema dello sviluppo nei prossimi quindici-venti anni. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ricci. A questo punto riprendiamo l'ordine di lavoro esattamente ripartendo dalla proposta del Consigliere Nevi, che dovrà essere portata a votazione. Diamo prima la parola per la replica al Consigliere Liberati.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
La proposta di Nevi, ma c'è anche la proposta di Brega, ce ne sono diverse, devo dire.

PRESIDENTE. Sì, però andiamo in ordine.

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Tornando sul tema, volevo ricordare che ogni milione di euro investito nella sostenibilità ambientale genera da dieci a quindici posti di lavoro, che quanto alle dichiarazioni del Consigliere Rometti sulla diossina sui monti Martani ricordo che, secondo il registro europeo delle emissioni, ThyssenKrupp è il secondo dispersore in atmosfera di PCB, quindi parliamo di diossine, e siamo quindi primi in Italia, con peraltro pochi chili, ma qui bastano i picogrammi per fare la differenza.
Ci sono già, a mio parere, tanti, tantissimi dati scientifici, validati, quelli di ARPA, dello studio Sentieri e di altri. Comprendo, ovviamente, la necessità di approfondire alcuni punti che parlano sostanzialmente di cosa? Del nuovo sviluppo sostenibile per Terni, perché il tema vero è questo, evitando la dicotomia tra salute e lavoro, anche sulla scorta dell'applicazione di nuove tecnologie che superino i limiti delle BAT, perché oggi le *best application technologies*, che l'Europa richiede per quanto riguarda l'effettiva produzione, a mio parere, sono poco rigorose, se noi abbiamo questa situazione.
Per quanto riguarda Prisciano non è vero che la situazione è migliorata perché l'industria si è avvicinata nel corso dei decenni e così l'inquinamento. La produzione di oggi, nonostante la crisi, ovviamente, per fortuna, è ancora elevatissima, rispetto a trenta, quaranta, cinquant'anni fa...
(Intervento fuori microfono dell'Assessore Paparelli)
Sono giovane, ma per quanto riguarda il Pm 10 l'ARPA ci dimostra che sta diminuendo ma stanno aumentando le concentrazioni di metalli pesanti.
Quindi queste cose le volevo dire perché noi sosteniamo anche che sia a rischio la situazione alimentare, nonostante le nuove attenzioni che ci sono grazie alle leggi, alle normative europee e nazionali, con tutti i limiti, nel momento in cui la A.S.L. di Terni scrive ai coltivatori di talune zone raccomandando di lavare bene le insalate, perché sono cromate, e così tanti altri ortaggi.
Perciò il problema si pone e si impone, finalmente, devo dire, superando tutti i negazionismi del passato. E questo ci aiuta, aiuta questo Consiglio regionale a recuperare indubbiamente in termini di qualità del lavoro, anche se non posso non considerare quanto ricordato da Eros Brega e da Raffaele Nevi in merito ai primi cenni che ci sono stati negli ultimi cinque anni, ma sono stati i primi dopo tanti anni, dopo anni in cui anche chi sollevava il problema era messo in un angolo, perché il tema è stato tabù fino a ieri.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Quindi, come Movimento 5 Stelle, direi questo: se come azione di buona volontà collettiva, reciproca, fossimo d'accordo sui punti 1, 7 e 8, si potrebbe scrivere un documento che già li ricomprenda, o votarli sin d'ora, e approfondire tutto il resto. Inoltre ci dovrebbe far riflettere molto quanto riferito dalla Presidente Marini riguardo ai milioni di euro fermi da un anno a fronte di reiterate dichiarazioni in merito alla sostenibilità ambientale. Certo, è naturalmente sempre un impegno minimo, o, meglio, al momento è questo, ma alcuni osservatori in merito a ThyssenKrupp parlano di investimenti necessari, ecco perché il pubblico deve rientrarvi in qualche modo, come accade altrove.
Ricordiamo che la Bosco, che è stata per molto tempo vista come azienda che poteva, secondo taluni, prendere il posto della ThyssenKrupp, è pubblica, e con riferimento a questo per la sostenibilità delle produzioni a Terni, a parere di alcuni osservatori, la riqualificazione degli impianti costerebbe da mezzo miliardo a un miliardo di euro. I numeri sono questi, ci arriveremo comunque, dovranno arrivarci i tedeschi. Questo bisogna farglielo capire, senza ricatti, perché i ricatti li fanno a casa loro.
A casa loro spendono trecento milioni di euro ogni anno per Duisburg, 4,5 miliardi di euro in quindici anni, e qui hanno speso quattro lire. Io a farmi prendere in giro da questi signori non ci sto, da nessuno di loro, dagli stranieri tedeschi che a casa loro applicano queste regole in maniera così severa. Io pretendo – e lo pretendo come cittadino – che le rispettino anche a casa mia. Quindi vi ringrazio delle parole e del tema su cui è emerso un confronto interessante e vediamo come va. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto abbiamo tre ipotesi sul tavolo, andrei a esaminarle in ordine di arrivo.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Sì, prego, Consigliere.

Eros BREGA *(Gruppo Partito Democratico)*.
Io chiederei al Consigliere, proponente della mozione, in virtù dell'articolo 93, visto che è fondamentale il suo assenso prima di votare, se è d'accordo a trasformare la mozione in risoluzione, di modo che il tema acquisisca maggiore importanza, e a portarla a questo punto tutta intera in Commissione. Lì vedremo insieme come eventualmente emendarla e quant'altro, per costruire un atto il più incisivo possibile.
Se il Consigliere Liberati vuole individuare una data, considerando il tema, direi almeno tra due o tre mesi in modo da avere il tempo di approfondirlo, altrimenti facciamo soltanto una cosa di immagine e non di sostanza.
Riepilogando, se siete d'accordo, quindi avere il tempo necessario, da stabilire eventualmente in Commissione, o nelle tre Commissioni riunite, la possibilità di trasformare la mozione in risoluzione e di mandarla per competenza appunto alle tre Commissioni. Grazie.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Brega. Consigliere Liberati, su quale proposta è orientato? Va bene questa?

Andrea LIBERATI *(Presidente del Gruppo Movimento 5 stelle - Beppe Grillo.it)*.
Sono d'accordo. Chiederei al riguardo, quando arriveremo in Commissione, che ci siano delle audizioni forti di tutti gli *stakeholders*, come vengono chiamati.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione della proposta ultima presentata dal Consigliere Brega che in qualche modo ha reinterpretato la proposta di Nevi, la chiameremo così Nevi-Brega, è diventata una risoluzione da rinviare in Commissione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Abbiamo altri punti all'ordine del giorno, nello specifico: la mozione del Consigliere Leonelli, essendo lo stesso assente per impegni istituzionali, viene rinviata; dopodiché la mozione n. 12 dei Consiglieri Squarta, Liberati e Nevi.

Marco SQUARTA *(Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)*.
Scusi, Presidente, visto che alle ore 15 è fissata una conferenza stampa con Giorgia Meloni, Segretario nazionale del partito, in accordo con gli altri Colleghi che hanno firmato la mozione, chiedo il rinvio della mozione al prossimo Consiglio utile.

PRESIDENTE. Va bene. Gli altri punti, n. 13 e n. 14, non possono essere trattati per l'assenza dei Consiglieri proponenti.
Quindi, se siete tutti d'accordo, rinviamo gli atti rimasti in sospeso al prossimo Consiglio, la cui data è da decidere.
Vedo che nessuno si oppone per cui rimane così stabilito. Buongiorno a tutti.

La seduta termina alle ore 14.20.